



**F.lli De Cecco di Filippo – Fara San Martino – S.p.A.**  
con sede legale in Via F.lli De Cecco - 66015 Fara San Martino (CH),  
capitale sociale Euro 13.944.960,00 i.v.  
codice fiscale, P. IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Chieti Pescara  
00628450694  
R.E.A. CH - 72406

## **DOCUMENTO DI AMMISSIONE**

**alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati**

**«F.LLI DE CECCO DI FILIPPO – FARA SAN MARTINO – S.P.A. Tasso  
Fisso 2018-2024»**

**sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT  
operato da Borsa Italiana**

Il prestito è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 58/98 e  
successive modifiche e accentrato presso Monte Titoli S.p.A.

**CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ  
APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI  
AMMISSIONE**

## INDICE

1.	DEFINIZIONI .....	4
2.	PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE .....	6
3.	FATTORI DI RISCHIO .....	7
4.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE E ALL'EMISSIONE .....	21
5.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	27
6.	STRUTTURA DEL GRUPPO .....	29
7.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.....	31
8.	CERTIFICAZIONI E RICONOSCIMENTI .....	32
9.	IL "METODO DE CECCO" .....	34
10.	L'OFFERTA AZIENDALE .....	36
11.	LE 8 LINEE GUIDA STRATEGICHE DELLA DE CECCO .....	41
12.	<i>BUSINESS PLAN</i> : PRINCIPALI ASSUNZIONI DI CONTO ECONOMICO .....	43
13.	<i>BUSINESS PLAN</i> : PRINCIPALI ASSUNZIONI DI STATO PATRIMONIALE .....	45
14.	INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI.....	47
15.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ.....	69
16.	REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI.....	70
17.	RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI.....	79
	ALLEGATO I Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e relativa certificazione.....	80
	ALLEGATO II Bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e relativa certificazione .....	81

## 1. DEFINIZIONI

*Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.*

\*\*\*

“**Bilancio**” indica il bilancio d’esercizio dell’Emittente al 31 dicembre di ogni anno.

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Consolidato**” indica il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre di ogni anno.

“**Data di Emissione**” indica il 29 novembre 2018.

“**Decreto 239**” indica il Decreto Legislativo del 1° aprile 1996, n. 239, come successivamente integrato e modificato.

“**Documento di Ammissione**” indica il presente documento di ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul Segmento ExtraMOT PRO operato da Borsa Italiana.

“**Emittente**” o “**Società**” indica F.lli De Cecco di Filippo – Fara San Martino – S.p.A. con sede legale in Via F.lli De Cecco - 66015 Fara San Martino (CH), capitale sociale Euro 13.944.960,00 i.v. codice fiscale, P. IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Chieti Pescara 00628450694 R.E.A. CH – 72406.

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno in cui (i) le banche operanti sulla piazza di Milano sono aperte per l’esercizio della loro normale attività e (ii) il *Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET2)* (o il sistema che dovesse sostituirlo) è operante per il regolamento di pagamenti in Euro.

“**Gruppo**” indica l’Emittente e le società dalla stessa controllate e le società dalla stessa controllate ai sensi dell’articolo 26 del D.Lgs. 127/1991.

“**Investitori Qualificati**” indica gli “investitori qualificati” come definiti nell’articolo 100 del T.U.F. come recepito dall’art. 34-ter, primo comma, lettera b) del Regolamento Consob n. 11971 adottato con delibera del 14 maggio 1999 e successive modifiche e dall’art. 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Consob n. 20307 adottato con delibera del 15 febbraio 2018 e successive modifiche.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Obbligazioni**” indica n. 210 (duecentodieci) titoli obbligazionari emessi in forma dematerializzata dall’Emittente, per un valore nominale complessivo pari ad Euro 21.000.000 (ventunomilioni).

“**Prestito Obbligazionario**” indica il prestito costituito dalle Obbligazioni per un importo nominale complessivo pari ad Euro 21.000.000 (ventunomilioni) denominato «F.LLI DE

CECCO DI FILIPPO – FARA SAN MARTINO – S.P.A. *Tasso Fisso 2018-2024*» emesso dall’Emittente.

“**Regolamento del Mercato ExtraMOT**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall’8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).

“**Segmento ExtraMOT PRO**” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni e i titoli di debito) e accessibile solo a investitori professionali.

“**Valore Nominale**” indica, alla Data di Emissione, il valore nominale unitario di ciascuna delle n. 210 (duecentodieci) Obbligazioni pari ad Euro 100.000,00 (centomila/00).

## **2. PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE**

### **2.1 Responsabili del Documento di Ammissione**

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione è assunta da F.lli De Cecco di Filippo – Fara San Martino – S.p.A., in qualità di emittente delle Obbligazioni.

### **2.2 Dichiarazione di Responsabilità**

F.lli De Cecco di Filippo – Fara San Martino – S.p.A., in qualità di Emittente, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

\*\*\*

### 3. FATTORI DI RISCHIO

*L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni.*

*Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, alle altre società del Gruppo, al settore di attività in cui operano nonché ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti.*

*I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione, ivi inclusi gli Allegati.*

#### 3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo

##### 3.1.1 Rischio Emittente

Le Obbligazioni sono soggette in generale al rischio Emittente, rappresentato dalla possibilità che l'Emittente non sia in grado, mediante l'utilizzo dei flussi di cassa derivanti dallo svolgimento e dallo sviluppo dell'ordinaria attività d'impresa, propria e delle altre società del Gruppo, di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.

##### 3.1.2 Rischi connessi all'indebitamento del Gruppo

Il Gruppo reperisce risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine oltre che tramite i flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi. In aggiunta, a partire dal 2017, il Gruppo ha avviato una politica di diversificazione del *funding*, nell'ambito della quale l'Emittente ha emesso un primo prestito obbligazionario (come meglio descritto al successivo paragrafo 4.7).

Al 31 dicembre 2017 la posizione finanziaria netta del Gruppo è pari ad Euro 226.884 migliaia (di cui Euro 104.383 migliaia a breve termine ed Euro 122.501 migliaia a medio/lungo termine), vs Euro 205.468 migliaia del 31 dicembre 2016 (di cui Euro 94.536 migliaia a breve termine ed Euro 110.932 migliaia a medio/lungo termine).

Al 30 giugno 2018 la posizione finanziaria netta del Gruppo è pari ad Euro 261.243 migliaia (di cui Euro 152.747 migliaia a breve termine ed Euro 108.496 migliaia a medio/lungo termine).

I rischi del *re-financing* dei debiti sono gestiti attraverso il monitoraggio delle scadenze degli affidamenti e il coordinamento dell'indebitamento con le tipologie di investimenti, in termini di liquidità degli attivi.

Resta inteso che non vi è garanzia che in futuro l'Emittente e le altre società del Gruppo possano negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le

condizioni ottenuti fino alla data del Documento di Ammissione. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e delle altre società del Gruppo e limitarne la capacità di crescita.

### 3.1.3 Rischi connessi agli affidamenti bancari

L'indebitamento bancario del Gruppo, al lordo delle disponibilità liquide, al 31 dicembre 2017 era pari ad Euro 221.753 migliaia (di cui Euro 111.400 migliaia a breve termine ed Euro 110.353 migliaia a medio/lungo termine) mentre al 31 dicembre 2016 era pari ad Euro 211.064 migliaia (di cui Euro 103.243 migliaia a breve termine ed Euro 107.821 migliaia a medio/lungo termine).

Al 30 giugno 2018 l'indebitamento bancario del Gruppo è pari ad Euro 251.540 migliaia (di cui Euro 154.926 migliaia a breve termine e Euro 96.614 migliaia a medio/lungo termine).

Con riferimento agli affidamenti relativi a contratti di finanziamento stipulati dalle società del Gruppo, si segnala che alcuni di tali contratti prevedono clausole di *cross default*, *covenant* finanziari e obblighi di preventiva autorizzazione per modifiche organizzative (e.g. riguardanti lo statuto sociale). Qualora l'Emittente o le altre società del Gruppo fossero inadempienti nei confronti di altri contratti di finanziamento oppure qualora non rispettassero i predetti *covenant* finanziari oppure ancora qualora operassero tali modifiche senza autorizzazione, tali circostanze potrebbero causare la risoluzione di tali contratti. Qualora i relativi istituti bancari decidessero di avvalersi di tali clausole risolutive, l'Emittente e le altre società del Gruppo potrebbero dover rimborsare tali finanziamenti in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita, con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o delle altre società del Gruppo.

Alla data del Documento di Ammissione tutte le previsioni indicano il pieno rispetto dei parametri indicati.

### 3.1.4 Rischi connessi al tasso di interesse

Alla data del 31 dicembre 2017 l'indebitamento finanziario risultante dalla situazione patrimoniale consolidata del Gruppo è pari ad Euro 243.280 migliaia.

Al 30 giugno 2018 l'indebitamento bancario risultante dalla situazione patrimoniale del Gruppo è pari ad Euro 269.080 migliaia (di cui Euro 160.585 migliaia a breve termine e Euro 108.496 migliaia a medio/lungo termine).

Analizzando i tassi di interesse applicati a tale indebitamento, il Gruppo presenta una prevalenza di indebitamento a tasso variabile.

Il rischio di tasso d'interesse fa riferimento ai possibili effetti sul conto economico che potrebbero derivare da eventuali oscillazioni dei tassi d'interesse sui finanziamenti del Gruppo.



Il Gruppo ha adottato una politica di gestione di tale rischio con l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento equamente bilanciata in modo, da un lato, di ridurre l'ammontare dei debiti finanziari rappresentati dai finanziamenti a tasso variabile e, dall'altro, di contenere al contempo il costo della provvista.

Al 31 dicembre 2017 il valore nominale dei derivati di copertura rischio tasso era pari a Euro 26.218 migliaia e M.T.M. pari ad Euro -408 migliaia mentre al 30 giugno 2018 il valore nominale era pari a Euro 19.386 migliaia e M.T.M. pari a Euro -187 migliaia.

Non è possibile assicurare che le politiche di gestione del rischio di andamento dei tassi di interesse intraprese dalle società del Gruppo siano sufficienti a porre il Gruppo al riparo da possibili sfavorevoli variazioni dei tassi, che potrebbero sortire effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso e dell'Emittente.

### 3.1.5 Rischi connessi al tasso di cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute estere con cui opera il Gruppo soprattutto rispetto al Dollaro Usa, Rublo Russo.

Il Gruppo, sulla base del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017, ha contabilizzato perdite su cambi per complessivi Euro 2.011 migliaia.

Essi derivano principalmente da perdite su cambi per Euro 2.234 migliaia, da utili su cambi realizzati per Euro 608 migliaia e da perdite nette presunte per Euro 376 migliaia.

Il Gruppo attua una politica di copertura del rischio da variazione dei cambi nei casi in cui le esposizioni in valuta relative alle transazioni commerciali siano di importo significativo e in valuta locale; ciò implica che le transazioni commerciali di ammontare poco significativo e in valuta locale siano esposte alla volatilità del rischio cambio, ancorché le possibili differenze cambio risultanti dall'applicazione della predetta strategia, non siano di ammontare apprezzabile.

Al 31 dicembre 2017 non erano attivi contratti in derivati di copertura rischio cambio mentre al 30 giugno 2018 il valore nominale era pari a USD 12.000 migliaia e M.T.M. pari a Euro -138 migliaia.

Poiché la strategia di crescita del Gruppo stesso prevede uno sviluppo prevalentemente in aree aventi valuta diversa dall'Euro, ciò potrebbe incrementare gli effetti derivanti dalle oscillazioni sui tassi di cambio. Pertanto, nonostante il Gruppo applichi operazioni di copertura e prevalentemente esporti in valuta Euro, non si può escludere che variazioni negative dei tassi di cambio potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### 3.1.6 Rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime

In analogia a quanto avviene per gli altri operatori del settore, i costi di produzione dell'Emittente e delle altre società del Gruppo sono influenzati dall'andamento dei

prezzi delle principali materie prime utilizzate dalle stesse, e, in particolare, dal prezzo del grano e dell'olio.

I prezzi delle materie prime utilizzate potrebbero subire rilevanti oscillazioni a causa di diversi fattori solo parzialmente controllabili dalla Società.

Non si può escludere pertanto che un incremento anomalo o particolarmente protratto nel tempo dei costi delle principali materie prime impiegate dal Gruppo possa riflettersi negativamente sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso, laddove le politiche di determinazione del prezzo finale non riescano ad assorbire il differenziale di incremento.

#### 3.1.7 Rischi legati alla concessione di fidejussioni e/o altre garanzie

L'ammontare complessivo delle fidejussioni rilasciate dal Gruppo al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 32.758 migliaia, di cui Euro 7.000 migliaia circa verso società collegate e Euro 26.000 migliaia circa verso società consociate.

Qualora i creditori delle società del Gruppo dovessero escutere le fidejussioni attualmente in essere, non è possibile escludere che possano verificarsi ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle altre società del Gruppo.

#### 3.1.8 Rischi connessi alle precedenti emissioni obbligazionarie

In data 31 marzo 2017 l'Emittente ha emesso un prestito obbligazionario (il "**Prestito 2017**") non ammesso alla negoziazione su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione, per un importo nominale complessivo di Euro 12.500.000, denominato «*DE CECCO - Bond 2017-2022*» e costituito da n. 125 titoli obbligazionari al portatore, ciascuno del valore nominale di Euro 100.000 (le "**Obbligazioni 2017**") sottoscritto da investitori professionali (gli "**Obbligazionisti 2017**").

Il Prestito 2017 contiene clausole standard per questa tipologia di operazioni, relative ad impegni dell'Emittente quali il rispetto di determinati *covenants* finanziari e non, la cui violazione potrebbe comportare il verificarsi di un evento rilevante ai sensi dello stesso regolamento del Prestito 2017. Al verificarsi di tale evento rilevante, gli Obbligazionisti 2017 avranno la facoltà di richiedere all'Emittente il rimborso anticipato delle Obbligazioni 2017. Qualora l'Emittente dovesse violare uno degli impegni assunti ai sensi de Prestito 2017, ovvero si dovesse verificare uno degli eventi elencati quali eventi rilevanti ai sensi dello stesso regolamento, l'Emittente potrebbe essere tenuta a rimborsare, prima della relativa data di scadenza, l'intero ammontare agli Obbligazionisti 2017, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria propria e del Gruppo.

#### 3.1.9 Rischi derivanti dai procedimenti giudiziari in essere

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, l'Emittente e le altre società del Gruppo potrebbero essere coinvolte in procedimenti civili, giuslavoristici, di natura

fiscale e tributaria tali da generare effetti sfavorevoli sulla situazione economica e finanziaria della relativa società interessata.

Benché alla data del presente Documento di Ammissione l'Emittente e le altre società del Gruppo non siano parte di alcun procedimento rilevante di natura civile, giuslavoristica, fiscale e tributaria che possa generare effetti sfavorevoli sulla situazione economica e finanziaria della relativa società interessata, qualora in futuro l'Emittente e/o le altre società del Gruppo divengano parte di procedimenti rilevanti per i quali non siano effettuati appositi accantonamenti o per i quali il fondo rischi non risulti sufficientemente capiente, e tali procedimenti abbiano un esito negativo per l'Emittente e/o le società del Gruppo, potrebbero verificarsi effetti pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

#### 3.1.10 Rischi connessi alla realizzazione degli investimenti previsti nel Business Plan.

Nel maggio 2018 il Gruppo ha delineato il piano industriale 2018 - 2022 (il “**Business Plan**”) che fissa le linee strategiche e gli obiettivi di crescita del Gruppo per i prossimi anni.

Il Business Plan, le cui linee guida sono maggiormente dettagliate nei paragrafi 12 e 13, è basato su assunzioni di carattere generale di scenario. Le assunzioni del Piano Industriale hanno principalmente carattere soggettivo e si basano su valutazioni effettuate dal management in relazione a eventi futuri e incerti. Qualora una o più delle assunzioni sottese non si verifichi o si verifichi solo in parte, o si verifichi a condizioni diverse da quelle assunte, anche in seguito ad eventi non prevedibili e/o quantificabili, le previsioni riportate nel Business Plan potrebbero discostarsi da quelle che si realizzeranno effettivamente con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo.

#### 3.1.11 Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti.

Sebbene il legame tra i componenti della Famiglia De Cecco e l'Emittente resti un fattore critico di successo, l'Emittente e le altre società del Gruppo si sono dotate di una struttura dirigenziale di comprovata esperienza nel settore di attività dell'Emittente nelle aree geografiche e nei mercati in cui lo stesso opera, in grado di assicurare continuità nella gestione delle attività societarie anche in caso di uscita di una delle persone chiave. Da ultimo, in data 18 giugno 2018 è stata resa pubblica la nomina a nuovo Amministratore Delegato di Francesco Fattori, già amministratore delegato di Findus Italia e direttore regionale Sud Europa per il gruppo Nomad Foods, azienda leader quotata sulla borsa di New York di cui è stato anche membro del comitato esecutivo di gruppo.

Qualora, nonostante la strategia e la struttura manageriale dell'Emittente e delle altre società del Gruppo, l'apporto della Famiglia De Cecco e del *management* dovesse venir meno e non fosse possibile provvedere alla loro tempestiva sostituzione con un *management* adeguato, potrebbe verificarsi una riduzione della capacità competitiva dell'Emittente e delle altre società del Gruppo, condizionandone gli obiettivi di crescita

con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

### 3.1.12 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto i seguenti rapporti con parti correlate non incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 127/91 al 31 dicembre 2017 (Euro in migliaia):

Società	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Garanzie prestate
Prodotti Mediterranei	8.295	237	24.508
Dese Mark	94	--	--
De.Fin.	--	--	6.750
Porta Nuova 2000	--	7.961	1.500
<b>Totale</b>	<b>8.389</b>	<b>8.199</b>	<b>32.758</b>

Non risultano crediti e debiti finanziari in favore delle parti correlate.

Alla data del Documento di Ammissione i rapporti con parti correlate (i) riguardano principalmente transazioni commerciali relative all'attività ordinaria dell'Emittente e delle società del Gruppo e (ii) a giudizio del *management*, prevedono condizioni economiche in linea con quelle di mercato.

Tuttavia non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con terze parti, le stesse avrebbero negoziato e stipulato contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità.

Qualora le parti correlate dovessero risultare inadempienti per ciò che concerne l'incasso dei crediti da parte delle società del Gruppo, non si può escludere che potrebbero verificarsi effetti pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

### 3.1.13 Rischi connessi all'evoluzione del mercato

I clienti del Gruppo sono principalmente operatori impegnati nel commercio al dettaglio tradizionale di generi alimentari, nella grande distribuzione organizzata e nel *food service*. Con riferimento alla grande distribuzione organizzata, si segnala che negli ultimi anni le fusioni tra gruppi di distribuzione organizzata (sia nazionali che internazionali) relativi al commercio al dettaglio hanno generato clienti di notevoli dimensioni capaci di esercitare maggiore forza negoziale e un considerevole potere d'acquisto (mediante la ricerca di prezzi più bassi, programmi promozionali finanziati dai loro fornitori o condizioni più favorevoli) che potrebbero generare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### 3.1.14 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo si rivolge a fornitori per l'acquisto delle principali materie prime (tra cui il grano) e di alcuni prodotti finiti da esso commercializzati nell'ambito della propria attività.

L'approvvigionamento del grano avviene per circa il 60/70% dall'estero e per la restante parte dall'Italia e si basa su contratti "di filiera" (firmati alla semina in cui vengono predefiniti qualità, prezzi minimi e massimi e quantità).

Per le altre materie prime vengono eseguiti ordini aperti con validità annuale-semestrale-trimestrale e le consegne sono eseguite su richiesta dell'Emittente secondo le proprie necessità.

Per i commercializzati "bakery" sono eseguiti contratti semestrali i cui prezzi dipendono dalle ricette e dai costi variabili (imballi, materie prime, ecc.) e fissi. I prezzi restano invariati per il periodo di validità; usualmente vengono emessi ordini aperti e le consegne vengono eseguite sulla base delle esigenze dell'Emittente.

Per gli altri prodotti commercializzati sono concordati con i fornitori dei listini e/o contratti annuali i cui prezzi sono fissi e invariabili.

Nonostante l'Emittente e le altre società del Gruppo tendano a diversificare le fonti di approvvigionamento, nel caso in cui sia terminato il rapporto con suddetti fornitori, ovvero qualora gli stessi non siano più in grado di soddisfare la domanda dell'Emittente, potrebbe verificarsi un aumento dei costi di produzione ovvero potrebbero determinarsi effetti pregiudizievoli sulla capacità produttiva del Gruppo nonché sulla relativa situazione economica e finanziaria. In aggiunta, i fornitori sono soggetti ai normali rischi operativi, compresi, a titolo meramente esemplificativo, guasti alle apparecchiature, mancato adeguamento alla regolamentazione applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza di forza lavoro, catastrofi naturali e interruzioni significative dei rifornimenti dei prodotti che potrebbero avere un effetto negativo sul Gruppo.

### 3.1.15 Rischio Operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. Le società del Gruppo sono pertanto esposte a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi del Gruppo. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre le società del Gruppo a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità del Gruppo e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

### 3.1.16 Rischi connessi alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle imprese (D.Lgs. 231/2001) o a violazione del modello organizzativo dell'Emittente

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente e le altre società del Gruppo aventi sede in Italia e come tali assoggettate alla legislazione italiana hanno adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali e hanno nominato un Organismo di Vigilanza preposto alla vigilanza sul funzionamento, sull'osservanza e sul costante aggiornamento del modello organizzativo.

L'adozione e il costante aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D.Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dall'autorità giudiziaria e, ove questa ritenga che i modelli adottati non siano idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o la non osservanza di tali modelli da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente e le altre società del Gruppo potrebbero essere assoggettate a sanzioni.

Non è possibile escludere che, nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente o di altra società del Gruppo fosse concretamente accertata, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, si verificano ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### 3.1.17 Rischi connessi alle perdite su crediti

Si definisce rischio di credito la possibilità che i crediti nei confronti della clientela possano essere non onorati a scadenza.

Il Gruppo non ha concentrazioni significative di rischi di crediti, e alla data del 31 dicembre 2017, il monte crediti ammontava ad Euro 37.565 migliaia circa. Le perdite su crediti ammontano mediamente soltanto all'1% (uno per cento).

Sono oggetto di svalutazione le posizioni per le quali vi sono oggettive evidenze di inesigibilità, parziale o totale. Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento.

Il Gruppo si tutela da questo rischio attraverso specifiche assicurazioni, cessioni pro-soluto, politiche di selezione della clientela e di limitazione dell'esposizione al rischio di credito nei confronti di un singolo cliente mediante attività che prevedono la valutazione iniziale del committente ed il monitoraggio periodico del profilo di rischio assegnatogli.

Qualora le misure adottate dal Gruppo non risultino efficaci per mitigare il rischio di insolvibilità dei crediti, considerato altresì che tale situazione potrebbe insorgere a causa di circostanza indipendenti dal controllo dell'Emittente o delle altre società del

Gruppo, ovvero più clienti risultassero inadempienti nei confronti dell'Emittente o delle altre società Gruppo per importi superiori a quelli stanziati nel fondo svalutazioni crediti, potrebbero verificarsi potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

#### 3.1.18 Rischio connesso alla concentrazione di clienti

Il Gruppo annovera tra i propri clienti i principali gruppi della GDO italiana. Dal rapporto commerciale con i primi 5 clienti italiani del Gruppo deriva circa il 15% del totale dei ricavi in Italia del Gruppo.

Qualora il rapporto con i principali clienti sopra menzionati dovesse venir meno o dovesse verificarsi una riduzione o una interruzione degli ordini di fornitura, è possibile che si verifichino effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

#### 3.1.19 Rischi connessi alla presenza internazionale del Gruppo

Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo ha conseguito all'estero il 41% dei ricavi consolidati.

Alla data del Documento di Ammissione, il Gruppo opera in oltre 100 Paesi tra cui, a titolo esemplificativo, USA, Giappone, Regno Unito, Germania e Russia.

Nell'ambito del perseguimento della strategia di espansione, il Gruppo ha investito e potrebbe ulteriormente investire in futuro anche in paesi caratterizzati da scarsa stabilità delle proprie istituzioni politiche e/o al centro di situazioni di tensione internazionale. La suddetta strategia potrebbe esporre il Gruppo a vari rischi di natura macroeconomica, derivanti, a titolo esemplificativo da un *default* del relativo stato ovvero da mutamenti nei sistemi politici, sociali, economici e normativi di tali paesi o da eventi straordinari quali atti di terrorismo, disordini civili, restrizioni agli scambi commerciali con particolare riferimento ai prodotti del Gruppo, degli investimenti stranieri e/o del commercio, nonché politiche di controllo dei tassi di cambio e relative restrizioni al rimpatrio dei capitali, sanzioni, limitazione agli investimenti stranieri, nazionalizzazioni, tutela inadeguata dei diritti di proprietà intellettuale.

Qualora dovessero verificarsi gli eventi sopra descritti non si può escludere che i medesimi possano avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

#### 3.1.20 Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente o le altre società del Gruppo non riescano a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente o delle altre società del Gruppo potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri prodotti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente o delle altre società del Gruppo, come una generale turbativa del mercato di riferimento

o un problema operativo che colpisca l'Emittente, le altre società del Gruppo o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente, le altre società del Gruppo o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e delle altre società del Gruppo e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

#### 3.1.21 Rischi connessi alle coperture assicurative

L'Emittente ed il Gruppo svolgono attività tali che potrebbero esporre l'Emittente e il Gruppo stesso al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione.

Sebbene siano state stipulate polizze assicurative adeguate all'attività svolta, ove si verificano eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture medesime, il Gruppo o l'Emittente sarebbe tenuta a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e dell'Emittente.

#### 3.1.22 Rischi connessi alla presenza di dati contabili gestionali

Nel presente Documento di Ammissione sono contenute informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie consolidate del Gruppo, relative al periodo chiuso al 30 giugno 2018, tratte da dati contabili gestionali non approvati e non assoggettati a verifica da parte della società di revisione o di altro soggetto. Pertanto, in merito a tali informazioni, non è possibile garantire la veridicità, la correttezza e l'accuratezza delle stesse.

#### 3.1.23 Rischi connessi alle dichiarazioni previsionali e di preminenza

Il presente Documento di Ammissione contiene alcuni dati e dichiarazioni di carattere previsionale in merito agli obiettivi prefissati dal Gruppo ed alcune ipotesi inerenti l'evoluzione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo stesso. I dati e le dichiarazioni previsionali sui risultati attesi del Gruppo sono basati su stime e assunzioni concernenti eventi futuri o incerti il cui verificarsi potrebbe comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni formulate. Non è possibile garantire che quanto previsto e atteso si realizzi effettivamente. I risultati definitivi del Gruppo potrebbero, infatti, essere diversi da quelli ipotizzati a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori.

### 3.2 **Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente ed il Gruppo operano**

#### 3.2.1 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo



Il contesto in cui opera il Gruppo, quello alimentare, è sottoposto a una dettagliata disciplina normativa nazionale e comunitaria riguardante il rispetto delle norme relative alla composizione, etichettatura e sicurezza dei prodotti realizzati ovvero commercializzati. L'Emittente è inoltre sottoposta a controlli ed ispezioni periodiche tese ad accertare il rispetto di tale normativa ed in particolare la permanenza delle condizioni necessarie al fine del mantenimento dei requisiti e delle autorizzazioni o certificazioni previste dalla normativa applicabile. Il mancato mantenimento di tali autorizzazioni o certificazioni potrebbe influire negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Pertanto, qualora intervengano modifiche o evoluzioni del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento che limitino o rendano più onerose o meno profittevoli le attività svolte dall'Emittente e dalle altre società del Gruppo, ovvero qualora l'Emittente e le altre società del Gruppo dovessero non superare i controlli e le ispezioni, potrebbero esservi effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle stesse.

### 3.2.2 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto e rischi reputazionali

L'Emittente produce e/o commercializza principalmente prodotti alimentari.

Eventuali difetti di conformità agli standard qualitativi richiesti nelle diverse fasi di produzione, immagazzinamento, movimentazione o trasporto dei prodotti commercializzati dall'Emittente potrebbero esporre l'Emittente al rischio di azioni di responsabilità da prodotto nei Paesi in cui opera con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo..

### 3.2.3 Rischi connessi alla concorrenza

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un elevato grado competitività e dalla presenza di un elevato numero di società concorrenti nazionali e internazionali.

Nel caso in cui le società del Gruppo non fossero in grado di contrastare, facendo leva sulle proprie competenze, l'eventuale rafforzamento degli attuali concorrenti, tale situazione potrebbe incidere negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo e avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

### 3.2.4 Rischi relativi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale e industriale

Il Gruppo opera attraverso marchi registrati nei vari paesi e per le classi merceologiche in cui svolge la propria attività.

Il Gruppo fa affidamento sulla protezione legale dei propri diritti di proprietà industriale derivante dalla registrazione e sorveglianza degli stessi. Tuttavia non è possibile escludere che le misure adottate possano risultare insufficienti per tutelarlo da fenomeni di sfruttamento abusivo di tali diritti da parte di terzi.

In tal caso potrebbero esservi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### 3.2.5 Rischi connessi agli adempimenti in materia di salute, sicurezza e ambiente

Le attività del Gruppo, nei diversi paesi in cui opera, sono soggette a molteplici norme e regolamenti in materia di salute, sicurezza e ambiente che vengono integralmente rispettate. In ottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa in materia di tutela dell'ambiente e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, il Gruppo pone in essere gli investimenti necessari per garantire una gestione sicura e responsabile delle produzioni e un ambiente sicuro per i lavoratori. Pertanto non può essere escluso che lo stesso debba sostenere spese straordinarie per azioni promosse nei confronti delle società del Gruppo per problematiche in tema ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro e/o sia tenuto ad investimenti significativi per ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa in materia con un conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

### 3.2.6 Rischi connessi alla congiuntura economica

L'attività del Gruppo è influenzata dalle condizioni generali dell'economia nei vari mercati in cui esso opera. I tre maggiori mercati in cui opera l'Emittente sono Europa, Stati Uniti e Russia, e, pertanto, le vendite e i risultati sono particolarmente influenzati dagli sviluppi economici e dai cambiamenti nelle abitudini dei consumatori in queste aree. Una significativa recessione economica potrebbe avere un effetto negativo rilevante sulla attività del Gruppo. L'industria alimentare al dettaglio nel suo complesso, e l'attività svolta dall'Emittente in particolare, ha risentito negativamente dell'inasprimento delle condizioni di credito e di una crescita lenta o in calo durante la recente crisi finanziaria. I mercati geografici in cui il Gruppo opera sono stati influenzati da andamenti macroeconomici negativi, che hanno influenzato queste economie e la fiducia dei consumatori nazionali che pertanto potrebbero optare per l'acquisto di pasta a basso costo, di qualità inferiore o a marchio privato invece di prodotti di marca *premium*.

Tali tendenze macroeconomiche o il verificarsi di un nuovo periodo di crisi economica globale potrebbero, tra l'altro, avere un impatto negativo sulla domanda globale di prodotti alimentari di marca e di alta qualità, con conseguente riduzione delle vendite o pressione sui margini dei nostri prodotti di marca e dei nostri prodotti a marchio privato di alta qualità o un crescente trasferimento a categorie di pasta a prezzi più bassi.

## 3.3 **Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni**

### 3.3.1 Rischi connessi alla negoziazione, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Obbligazioni

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, riservato solo agli investitori professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale mercato.

Le Obbligazioni non saranno assistite da un operatore specialista (come definito all'interno del Regolamento del Mercato ExtraMOT). Pertanto, anche l'investitore

professionale che intenda disinvestire le Obbligazioni prima della naturale scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte e quindi nel liquidare l'investimento, con il conseguente rischio di ottenere un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Infatti, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- a) variazione dei tassi di interesse e di mercato (“*Rischio di tasso*”);
- b) caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati (“*Rischio di liquidità*”);
- c) variazione del merito creditizio dell’Emittente (“*Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente*”); e
- d) commissioni ed oneri (“*Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri*”).

Di conseguenza gli investitori, nell’elaborare le proprie strategie finanziarie, dovranno tenere in considerazione che la durata dell’investimento potrebbe eguagliare la durata delle Obbligazioni stesse. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

### 3.3.2 Rischio di tasso

L'investimento nelle Obbligazioni comporta i fattori di rischio “mercato” propri di un investimento in obbligazioni a tasso fisso. Le fluttuazioni dei tassi d'interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sul prezzo e quindi sul rendimento delle Obbligazioni, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Pertanto, in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al loro prezzo di sottoscrizione ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all’importo inizialmente investito ovvero significativamente inferiore a quello attribuito alle Obbligazioni al momento dell’acquisto ipotizzando di mantenere l’investimento fino alla scadenza.

### 3.3.3 Rischi connessi al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell’Emittente

Eventi quali l'approvazione del bilancio di esercizio o consolidato dell’Emittente, comunicati stampa o cambiamenti nelle condizioni generali del mercato possono incidere significativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni. Inoltre, le ampie oscillazioni del mercato, nonché le generali condizioni economiche e politiche possono incidere negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni, indipendentemente dall'affidabilità creditizia dell’Emittente.

### 3.3.4 Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi ed in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico del relativo sottoscrittore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente

Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dal relativo sottoscrittore.

### 3.3.5 Rischio connessi al rimborso anticipato dell'Emittente

Le Obbligazioni possono essere anticipatamente rimborsate volontariamente dall'Emittente ai sensi di quanto previsto dall'articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente al verificarsi di mutamenti della normativa fiscale*) del Regolamento del Prestito. In tal caso, gli Obbligazionisti potrebbero vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione delle Obbligazioni, calcolato o ipotizzato sulla base della durata originaria delle Obbligazioni medesime, potrebbe subire delle variazioni in diminuzione. Non vi è, inoltre, alcuna certezza che, in caso di rimborso anticipato delle Obbligazioni, la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire agli Obbligazionisti di reinvestire le somme percepite all'esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello delle Obbligazioni anticipatamente rimborsate.

### 3.3.6 Rischio connesso al conflitto di interesse

- (i) *Rischio conflitto di interessi legato al riacquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente*

L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi qualora lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni determinandone il prezzo.

- (ii) *Rischio di conflitto di interessi con soggetti coinvolti nell'operazione*

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione delle Obbligazioni possono avere un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello degli Investitori Qualificati, sottoscrittori del Prestito Obbligazionario.

\*\*\*

## 4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE E ALL'EMISSIONE

### 4.1 Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è F.lli De Cecco di Filippo – Fara San Martino – S.p.A.

#### 4.1.1 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Chieti Pescara al n. 00628450694.

#### 4.1.2 Data di costituzione e durata dell'Emittente

F.lli De Cecco di Filippo – Fara San Martino – S.n.c. è stata costituita nel 1886, in data 8 agosto 1981 è stata trasformata nella F.lli De Cecco di Filippo – Fara San Martino – S.p.A.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

#### 4.1.3 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

La sede legale dell'Emittente è in Via F.lli De Cecco, 66015 – Fara San Martino (CH).

#### 4.1.4 Descrizione del Gruppo e della sua attività

L'Emittente è una delle più antiche aziende che producono pasta in Italia. Dal mulino con pastificio alla moderna industria, il “metodo De Cecco” è rimasto intatto per oltre un secolo sempre sotto la guida della famiglia De Cecco.

Il Gruppo è attivo nel mercato alimentare con un'offerta completa relativa al “primo piatto” e in particolare:

- la **produzione e vendita** di pasta e farine (incluse la pasta di semola, pasta all'uovo, pasta integrale, altre paste, farine e sottoprodotti);
- la **vendita di olio, sughi, derivati del pomodoro** altri prodotti commercializzati (riso, aceto ecc.) e, a partire dal 2012, anche prodotti da forno.

Le attività produttive con marchio proprio sono svolte negli stabilimenti di Fara S. Martino e presso lo stabilimento di Ortona, con complessivamente venticinque linee di produzione, di cui due con la capacità produttiva più elevata al mondo. Il Gruppo ha un'attività produttiva anche a Mosca, in uno stabilimento in cui vengono realizzati prodotti finiti a marchio locale (*Pasteroni, Znatie, Extra M e Saomi*) e per la *private label*.

L'attività di vendita in Italia del Gruppo si basa su una rete diversificata a seconda dei canali di vendita (grande distribuzione organizzata, c.d. “*Normal Trade*” (punti vendita

di vicinato al di fuori del canale della GDO, quali ad esempio, minimarket e panifici), “*Food Service*” e “*Grandi Convivenze*”). All’estero, il Gruppo vende i propri prodotti in oltre 100 paesi, tra cui, in particolare, USA, UK, Francia, Germania, Belgio, Brasile, Canada, Giappone, Russia e Svizzera.

#### 4.1.5 Stabilimenti aziendali

Il Gruppo svolge le sue attività nei seguenti stabilimenti aziendali:

- Fara San Martino

Sede del quartier generale e del principale sito produttivo, nello stabilimento di Fara San Martino vengono prodotti circa 3.400 quintali di pasta al giorno su 13 linee di produzione a ciclo continuo, utilizzate circa al 70%;

- Mosca

Unico stabilimento produttivo all’estero della dimensione di circa 15.000 mq. in cui vengono prodotti ogni giorno circa 1.500 quintali di pasta a marchio locale su 6 linee di produzione, utilizzate al 90% circa;

- Pescara

È il centro direzionale in cui hanno sede le direzioni commerciale (sia per l’Italia che per l’estero), legale, *marketing* nonché gli altri uffici operativi. La struttura comprende anche gli uffici di presidenza e vice presidenza;

- Ortona

Moderno impianto industriale sito nella zona di Ortona di circa 250.000 mq. (di cui circa 45.000 mq. occupati dai fabbricati) in cui vengono prodotti ogni giorno circa 4.000 quintali di pasta su 12 linee di produzione, utilizzate oggi al 70% circa.

#### 4.1.6 Storia dell’Emittente e del Gruppo

- 1886: l’Azienda nasce a Fara San Martino grazie a Giovanni De Cecco che nel 1889 mette a punto un sistema di essiccazione artificiale ad aria calda che rivoluziona il mondo della pasta, permettendone la produzione continuativa e non soggetta ai limiti imposti dal clima e dal sole;
- 1893: per far conoscere la pasta De Cecco al grande pubblico e ai nuovi mercati, Filippo De Cecco partecipa all’esposizione universale di Chicago dove la pasta De Cecco viene premiata per la sua qualità distintiva. Da questo momento ha inizio il processo di internazionalizzazione dell’azienda, con la partecipazione a tutti i più grandi eventi mondiali del settore;
- 1900 – 1940: l’invenzione dell’essiccazione a bassa temperatura consente a De Cecco di produrre pasta secca che riusciva ad essere conservata per lunghi periodi. Questa caratteristica, unica nel panorama della pastificazione italiana, ha consentito all’azienda di aprirsi a nuovi mercati;
- 1950 – 1960: De Cecco evolve da azienda familiare a realtà industriale. Nel 1952 viene registrato il marchio “De Cecco” (con la giovane ragazza contadina

che indossa il tradizionale costume femminile in uso nei villaggi contadini abruzzesi);

- 1970 – 1990: il continuo incremento della domanda rende necessario ampliare notevolmente le zone magazzini; così l'azienda nel 1976 investe in un nuovo stabilimento a Fara San Martino. In pochi anni De Cecco raddoppia la sua capacità produttiva producendo oltre 500.000 quintali di pasta l'anno. L'incremento dei volumi evidenzia il problema di riorganizzare la struttura di vendita diretta per la fornitura di supermercati e grande distribuzione organizzata. Nel 1986 è fondata la società olearia per la produzione dell'olio d'oliva. Il primo con "Denominazione di Origine Controllata" ad essere riconosciuto con il nome "De Cecco". Nel 1993 parte la nuova gamma di derivati del pomodoro e sughi pronti. Nel 1994 è fondato il nuovo pastificio di Ortona, che negli anni avrebbe sostituito quello di Pescara;
- Anni 2000: nascono le società di *trading* in Francia (2001), Regno Unito (2005) e Germania (2008). Nel 2009 apre il nuovo centro direzionale di Pescara. Nel 2011 De Cecco acquisisce in Russia tre stabilimenti produttivi (di cui uno trasformato in centro logistico ed un altro ceduto nell'anno 2017) e una società con sede nella capitale per la commercializzazione e la logistica

#### 4.2 **Figure chiave del Gruppo**

Si riportano di seguito le principali figure chiave del Gruppo:

Presidente del C.d.A.: Filippo Antonio De Cecco

Vice Presidente: Giuseppe Aristide De Cecco

Vice Presidente: Saturnino De Cecco

Amministratore Delegato: Francesco Fattori

Direzione Acquisti: Mario Aruffo

Direzione Affari Legali e Societari: Enrica Dogali

Direzione Risorse Umane: Domenico Moretti

CFO: Mauro Moscardi

Direzione Paesi Emergenti: Luca Piccini

Direzione Europa: Davide Ponticelli

Direzione Logistica Integrata: Giovanni Pula

Direzione Operativa: Gianluca Sabatini

Direzione Marketing Globale: Gustavo Stante

Direzione Italia: Giuliano Tosi

#### 4.3 **Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente**

Per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'ultimo bilancio di esercizio approvato, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel Bilancio d'esercizio e nel Bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2017 allegati al presente Documento di Ammissione e pubblicati sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo: [www.dececco.it](http://www.dececco.it).

#### 4.4 **Collegio Sindacale e revisore esterno**

Il Collegio Sindacale, costituito da tre persone fisiche membri effettivi e due persone fisiche supplenti (per la cui composizione si rimanda al bilancio di esercizio), tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro, in carica dal 6 aprile 2018 sino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2020, ha esercitato nel rispetto delle norme statutarie, solo le funzioni di controllo di gestione (art. 2403 c.c.) mentre le funzioni di controllo contabile, previste dall'art. 2409-bis del c.c., sono state svolte dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. (la "**Società di Revisione**").

L'Assemblea dei soci dell'Emittente ha conferito, in data 6 aprile 2018, alla Società di Revisione, l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato dell'Emittente e del Gruppo fino all'esercizio del bilancio 31 dicembre 2020.

La Società di Revisione ha emesso la relazione di certificazione sul Bilancio e sul Consolidato relativo all'esercizio 2017 ex art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010.

#### 4.5 **Ammontare delle Obbligazioni**

Il Prestito sarà costituito da n. 210 (duecentodieci) obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 100.000,00 (centomila/00) cadauna, per un importo nominale complessivo pari ad Euro 21.000.000 (ventunomilioni) denominato «F.LLI DE CECCO DI FILIPPO – FARA SAN MARTINO – S.P.A. *Tasso Fisso 2018-2024*» emesso dall'Emittente.

Al 31 dicembre 2017, data di approvazione dell'ultimo bilancio, il capitale sociale ammontava ad Euro 13.945 migliaia e la riserve disponibili, a livello consolidato, risultavano pari ad Euro 156.604 migliaia, mentre l'utile risultava pari ad Euro 12.532 migliaia.

#### 4.6 **Uso dei proventi**

I proventi derivanti dal Prestito Obbligazionario saranno utilizzati per finalità generali del Gruppo, con specifico riferimento al finanziamento di investimenti in ricerca, sviluppo, innovazione, ambiente ed efficientamento energetico derivanti dal piano di investimenti previsti nel quinquennio 2018 – 2022.

#### 4.7 **Ulteriori emissioni**

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso obbligazioni ulteriori rispetto alle Obbligazioni di cui al presente Documento di Ammissione.

In particolare:



- a) in data 31 marzo 2017 l'Emittente ha emesso un primo prestito obbligazionario denominato "De Cecco Bond 2017- 2022" per complessivi Euro 12.500.000, interamente sottoscritto da Amundi SGR S.p.A. per conto del Fondo Sviluppo Export, con scadenza il 31 marzo 2022 che sarà rimborsato in un'unica occasione alla data finale del prestito;
- b) in data 29 novembre 2018, contestualmente all'emissione del Prestito Obbligazionario, l'Emittente emetterà un ulteriore prestito obbligazionario denominato «F.LLI DE CECCO DI FILIPPO – FARA SAN MARTINO – S.P.A. Tasso Fisso 2018-2023» per complessivi Euro 4.000.000 (quattromilioni), con scadenza il 29 novembre 2023, di tipo *amortising* con un periodo di preammortamento tale per cui inizierà ad essere rimborsato, alla pari, a partire dalla data di pagamento che cade il 31 maggio 2021, in sei rate, fino alla data di scadenza (inclusa) fissata il 29 novembre 2023.

#### 4.8 **Modello di governance dell'Emittente**

L'Emittente ha adottato un sistema di amministrazione e controllo di tipo "tradizionale", costituito da un Consiglio di Amministrazione e da un Collegio Sindacale.

Attualmente risulta in carica un Consiglio di Amministrazione composto da quattro membri, il Presidente Sig. De Cecco Filippo Antonio, l'amministratore delegato Sig. Francesco Fattori ed i due Vice Presidenti Sig.ri De Cecco Saturnino e De Cecco Aristide ed il consigliere Sig. Fattori Francesco.

Il Collegio Sindacale, come già indicato nel precedente paragrafo 4.4, è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti in carica sino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2020.

L'Emittente con delibera dell'organo amministrativo del 2 agosto 2012 ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e nominato l'organismo di vigilanza che, alla data del presente Documento di Ammissione, è composto da quattro membri.

#### 4.9 **Rapporti con clienti e fornitori**

##### I. Materie prime

Il Gruppo acquista circa il 60%/70% del grano all'estero, secondo due modalità:

- il 70% attraverso contratti di filiera (si tratta di contratti firmati al momento della semina) nei quali sono definiti le qualità, i prezzi e le quantità che l'Emittente acquisterà successivamente;
- per il restante 30% circa, l'Emittente acquista grano australiano.

Il rimanente fabbisogno di grano, pari al 30%/40%, viene acquistato dal Gruppo in Italia, di cui il 50% attraverso contratti di filiera e per la parte residua, invece, a raccolto avvenuto.

Per le materie prime diverse dal grano (uova, spinaci, vitamine e semola di kamut) il Gruppo esegue ordini aperti con validità annuale/semestrale/trimestrale e le consegne vengono eseguite su richiesta delle società del Gruppo secondo le proprie necessità.

Per i prodotti *bakery* il Gruppo stipula contratti semestrali, bloccando i prezzi di tali materie per la validità del contratto stesso. Le società del Gruppo emettono ordini aperti e le consegne sono eseguite sulla base delle esigenze delle società del Gruppo.

Per gli altri prodotti (riso, impanatura-polenta, farina tipo 00, gnocchi di patate e aceto) il Gruppo sono concordati listini annuali e/o contratti annuali in modo tale da rendere i prezzi invariabili.

## *II. Packaging*

L'Emittente ha concordato e firmato con tutti i fornitori di materiali per il *packaging* (i.e. film, astucci e vaschette, cartoni, nastri, etichette, lattine, tappi) accordi contenenti le condizioni generali per gli ordini di acquisto.

I materiali per il *packaging* rientrano in un listino concordato con validità annuale e/o semestrale e/o trimestrale definito in funzione dell'andamento del costo delle materie prime risultante da analisi di mercato di soggetti terzi. L'Emittente effettua gli ordini solamente dopo la valutazione delle prestazioni ricevute dai fornitori (*vendor rating*) in termini di qualità, servizio e prezzo così come previsto dalle procedure del proprio Sistema Qualità.

I prezzi riportati nel listino restano fissi e non modificabili nel periodo di vigenza degli stessi, anche in presenza di importanti e imprevedibili scostamenti del costo delle materie prime utilizzate.

Per gli astucci e le vaschette, l'Emittente seleziona il cartoncino e le cartiere produttrici fissando con loro il costo annuale da praticare alle cartotecniche cui le cartiere affidano le commesse.

Gli ordini sono definiti per singolo elemento e quantità con consegne ripartite secondo le necessità delle società del Gruppo all'interno del periodo indicato nell'ordine.

## *III. Clienti*

I principali clienti dell'Emittente sono:

- (a) con riferimento al mercato italiano: i più grandi *player* della Grande Distribuzione Organizzata;
- (b) per il mercato estero (America, Regno Unito, Francia, Germania, Spagna, Canada, Giappone e Russia) l'Emittente si rivolge verso attori della grande distribuzione organizzata.

### **4.10 Procedimenti legali**

Alla data del Documento di Ammissione, il *management* del Gruppo non risulta coinvolto in procedimenti giudiziari che costituiscano di motivo di esclusione delle società del Gruppo dalla partecipazione a procedure per la concessione di appalti e/o di commesse.

## 5. PRINCIPALI AZIONISTI

### 5.1 Partecipazione, direzione e coordinamento

Si riportano di seguito i nomi degli azionisti che, alla data del presente Documento di Ammissione, detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente e la relativa percentuale:

Nominativo	Codice Fiscale	% del capitale sociale	Tipo di diritto
De Cecco Saturnino	DCCSRN66A21G482B	23,41%	Proprietà
De Cecco Filippo Antonio	DCCFPP44H13I376I	15,00%	Proprietà
De Cecco Giuseppe	DCCGPP50P03H501D	10,34%	Proprietà
De Cecco Maria	DCCMRA64L53G482T	9,92%	Proprietà
De Cecco Giuseppe Adolfo	DCCGPP48R01G482N	8,69%	Proprietà
De Cecco Giuseppe <sup>1</sup> (1)	DCCGPP56A02G482N	7,72%	Usufrutto
De Cecco Beatrice (1)	DCCBRC87T47G482K	4,24%	Nuda Proprietà
Iezzi Silvia (1)	ZZISLV56B68I394F	3,47%	Nuda Proprietà
De Cecco Annunziata	DCCNNZ43C67H501C	5,03%	Proprietà
De Cecco Francesca Maria Concetta	DCCFNC59D60G482B	4,55%	Proprietà
Di Felice Gianfilippo	DFLGFL72S05C632L	4,40%	Proprietà
De Cecco Beatrice	DCCBRC87T47G482K	3,94%	Proprietà
De Cecco Maria Cristina	DCCMCR52E47G482R	3,09%	Proprietà
De Cecco Isabella	DCCSLL61T51H501Y	3,01%	Proprietà
De Cecco Giuseppe <sup>2</sup> (2)	DCCGPP56A02G482N	0,39%	Usufrutto
De Cecco Beatrice (2)	DCCBRC87T47G482K	0,39%	Nuda Proprietà
Scarponi Giancarlo	SCRGCR65C12G482F	0,08%	Proprietà
De Cecco Giulio	DCCGLI86T15G482J	0,08%	Proprietà
De Cecco Adolfo Maria	DCCDFM86P12C632X	0,08%	Proprietà
Ronco Eugenio	RNCGNE47H27D969D	0,08%	Proprietà
De Cecco Anna	DCCNNA88P46G482U	0,08%	Proprietà
Grossi Luigi	GRSLGU88D29H501L	0,04%	Proprietà
Grossi Cecilia	GRSCCL89M54H501M	0,04%	Proprietà
De Cecco Annunziata <sup>3</sup> (3)	DCCNNZ43C67H501C	0,03%	Usufrutto
Ronco Caterina (3)	RNCCRN72T44D969Q	0,03%	Nuda Proprietà
Ronco Adolfo	RNCDLF77R01D969R	0,03%	Proprietà

<sup>1</sup> (1) Cointestatori della stessa quota

<sup>2</sup> (2) Cointestatori della stessa quota

<sup>3</sup> (3) Cointestatori della stessa quota

De Cecco Giuseppe <sup>4</sup>	DCCGPP56A02G482N	0,00%	Proprietà
--------------------------------	------------------	-------	-----------

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente non è sottoposto ad attività di direzione e coordinamento.

## 5.2 Accordi societari

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del presente Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

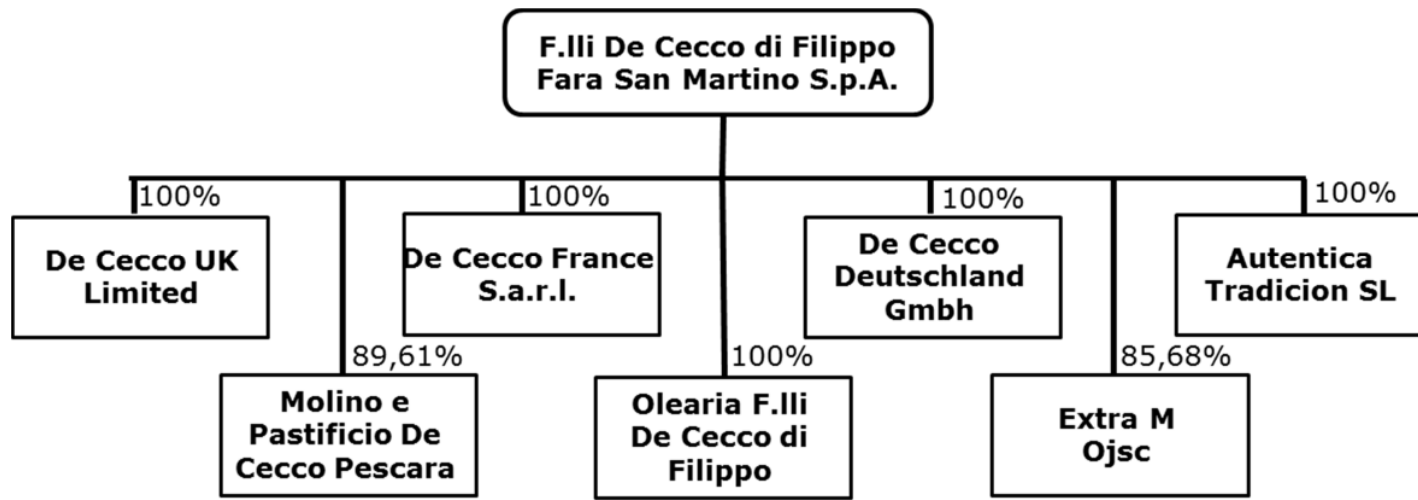
---

<sup>4</sup> La percentuale pari allo 0,00% deriva dal fatto che l'azionista è proprietario di n. 1 (una) azione per un valore nominale pari ad Euro 0,10.

## 6. STRUTTURA DEL GRUPPO

### 6.1 Il Gruppo

Alla data del presente Documento di Ammissione, la configurazione del Gruppo si presenta come di seguito:



Il Gruppo di cui l'Emittente è la capogruppo, è attivo nel mercato alimentare con un'offerta completa relativa al "primo piatto":

- produzione di pasta e farine;
- vendita di olio, sughi, derivati del pomodoro e prodotti da forno.

L'attività viene esercitata sia dall'Emittente che dalle società dalla stessa controllate e partecipate, di cui si riporta di seguito una breve descrizione:

- **Olearia F.lli De Cecco di Filippo**

Ha sede a Fara San Martino (CH) e intrattiene rapporti commerciali consistenti, principalmente, nell'acquisto di prodotti finiti.

- **De Cecco France S.a.r.l.**

Ha sede a Lisses Evry e intrattiene rapporti commerciali consistenti, principalmente sostanzialmente nella vendita di prodotti finiti.

- **De Cecco UK Limited**

Ha sede a Londra e intrattiene rapporti commerciali consistenti, principalmente, nella vendita di prodotti finiti.

- **De Cecco Deutschland GmbH**

Ha sede a Dusseldorf e intrattiene rapporti commerciali consistenti, principalmente, nella vendita di prodotti finiti.

- **Autentica Tradicion De Cecco S.L.**

Ha sede a Madrid e intrattiene rapporti commerciali consistenti, principalmente, nella vendita di prodotti finiti.

- **Molino e Pastificio De Cecco Pescara**

Ha sede a Pescara e intrattiene rapporti commerciali con l'Emittente consistenti nell'acquisto del semilavorato (semola per la pastificazione) e nella vendita del prodotto finito (pasta).

- **Extra M Oisc**

Ha sede a Mosca e intrattiene rapporti commerciali consistenti nella vendita di prodotti finiti.

Tutti i *transfer price* del Gruppo sono certificati dallo Studio Pirola Pennuto Zei & Associati.

\*\*\*

## 7. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

### 7.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative all'Emittente ed al Gruppo

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente ed al Gruppo si rinvia all'ultimo bilancio di esercizio approvato ed all'ultimo bilancio consolidato approvato, insieme alle relative certificazioni, riportati nell'Allegato I (*Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e relativa certificazione*) e nell'Allegato II (*Bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e relativa certificazione*) del presente Documento di Ammissione.

Con riferimento ai dati economico-finanziari e patrimoniali al primo semestre 2018, pur precisando che l'Emittente non redige una relazione finanziaria semestrale, si riportano di seguito i principali dati gestionali consolidati *unaudited* predisposti dall'Emittente:

Descrizione	Ammontare in Euro al 30/06/2018
<b>Valore della Produzione</b>	<b>211.691</b>
<b>EBITDA</b>	<b>23.435</b>
<b>EBIT</b>	<b>13.755</b>
<b>Risultato Ante Imposte</b>	<b>9.253</b>
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>34.545</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>171.933</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>-261.243</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>551.359</b>

\*\*\*

## 8. CERTIFICAZIONI E RICONOSCIMENTI

Di seguito si riportano le certificazioni del Gruppo nonché i principali riconoscimenti ottenuti a livello nazionale ed internazionale:

### ➤ *Certificazioni*

Le certificazioni De Cecco nascono per garantire la trasparenza del proprio sistema produttivo e per rafforzare il rapporto di fiducia con i consumatori:

#### ✓ *DNV GL*

L'Emittente è il primo produttore di pasta in Italia ad aver ricevuto la certificazione di prodotto dalla società DNV GL, la quale attesta come il prodotto sia conforme alle caratteristiche di eccellenza dichiarate dall'Emittente. La certificazione DNV GL rende visibili l'elevata qualità dei prodotti De Cecco sotto l'aspetto organolettico. I parametri oggetto di certificazione sono misurati costantemente

#### ✓ *EPD*

L'Emittente ha pubblicato la dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD) sui propri prodotti. Tale dichiarazione viene predisposta facendo riferimento all'analisi del ciclo di vita dei prodotti basata su uno studio LCA (*Life Cycle Assessment*), che definisce il consumo di risorse (materiali, acqua, energia) e gli impatti sull'ambiente circostante nelle varie fasi del ciclo di vita del prodotto. L'EPD è sempre soggetta ad una verifica da parte di un soggetto terzo indipendente prima di poter essere pubblicata. L'atto della pubblicazione consente alle aziende di comunicare al mercato, in modo chiaro e trasparente, gli impatti ambientali di un prodotto o di un servizio.

#### ✓ *SA8000*

L'Emittente è stato il primo produttore di pasta al mondo ad aver conseguito nel febbraio 2005 la certificazione SA8000. La SA8000 è uno standard di conformità sociale volontario che dimostra l'impegno verso condizioni di lavoro umane ed una produzione responsabile.

#### ✓ *HACCP, IFS (International Food Standard) e BRC*

L'Emittente ha adottato gli standard HACCP, IFS (*International Food Standard*) e BRC (*British Retail Consortium*) per garantire la sicurezza igienico-alimentare dei prodotti su tutta la filiera produttiva.

#### ✓ *Kosher e HALAL*

I prodotti De Cecco rispettano le regole alimentari imposte dalla religione ebraica e da quella islamica

### ➤ *Riconoscimenti*

La qualità della pasta De Cecco è storicamente riconosciuta e apprezzata a livello mondiale, avendo l'azienda ricevuto 10 medaglie e un diploma d'onore.

Tra i riconoscimenti più importanti si annoverano:



- ✓ *World's Columbian Exposition di Chicago*: in occasione dell'esposizione universale di Chicago, i “*Macaroni*” e i “*Vermicelli*” De Cecco hanno ottenuto la medaglia d'oro ed il diploma di merito per il miglior prodotto alimentare;
- ✓ *Enciclopedia Treccani*: il sistema di essiccazione per mezzo di aria viene citato all'interno dell'Enciclopedia Italiana Treccani;
- ✓ nel Marzo 2018, De Cecco vince la prima edizione del premio “*piace ai consumatori*” nella categoria della pasta secca, istituito da Adiconsum.

## 9. IL “METODO DE CECCO”

### I. *Selezione Dei Migliori Grani Duri*

Dal 1886 l’Emittente sceglie i migliori grani duri prodotti in Italia e nel resto del mondo per garantire la produzione di una pasta dalle qualità uniche e dalla perfetta tenuta in cottura. L’Emittente utilizza solo grani di colore giallo tenue.

### II. *Controlli qualitativi*

Prima di essere macinati, i grani devono superare severi controlli qualitativi nei laboratori dell’Emittente e risultare perfettamente salubri (le analisi eseguite includono anche quelle per residui e contaminanti). Anche la forma e l’aspetto del chicco è analizzato: la superficie deve essere regolare, senza macchioline o imperfezioni. Un altro segreto della pasta De Cecco è la verifica finale del glutine (per cui è previsto il rito, che si ripete da generazioni, del controllo “a mani nude” da parte dei titolari).

### III. *Semola a grana “grossa”*

Il grano è macinato nel mulino adiacente al pastificio e permette all’Emittente di utilizzare semola fresca appena macinata. Durante la molitura i chicchi vengono rotti e privati di tutte le parti meno nobili: l’Emittente pastifica utilizzando esclusivamente il pregiato cuore del grano duro (con l’eliminazione di tutti gli strati intermedi, si può ottenere fino all’80% di semola, l’Emittente invece ricava circa il 60%, ossia una quantità minore di semola e questo significa utilizzare solo il cuore del grano). La semola è macinata a grana grossa per preservare l’integrità del glutine e ottenere un sapore più “dolce”.

### IV. *Acqua fredda*

La semola è impastata con l’acqua pura e fredda della sorgente De Cecco (altro ingrediente della pasta). È un’esclusività dell’Emittente possedere una sorgente d’acqua di montagna vicino al pastificio. La semola è impastata con acqua ad una temperatura di circa 10°C (la maggior parte dei pastifici preferisce impastare con acqua alla temperatura di 35°C - 45°C), consentendo di mantenere intatte le proteine e assicurare un’ottimale tenuta in cottura della pasta.

### V. *Trafilatura al bronzo*

L’Emittente utilizza da sempre le trafile al bronzo che mantengono la superficie della pasta ruvida e porosa per catturare meglio il condimento.

### VI. *Essiccazione lenta e a bassa temperatura*

La pasta è essiccata lentamente a bassa temperatura, per una durata di oltre 36 ore per alcuni formati. Questo permette di preservare le caratteristiche qualitative e organolettiche della materia prima.

### VII. *Rito dell’assaggio*

Il rito dell’assaggio è una tradizione che si rinnova da generazioni per offrire al consumatore una pasta buona e perfetta.

Dopo essere stata umidificata con l'acqua e lasciata riposare per consentirle di sprigionare il suo profumo, la semola viene annusata dagli esperti assaggiatori.

Gli assaggiatori verificano poi che la pasta, completamente scondita, rispetti le caratteristiche di colore, profumo, elasticità e tenuta di cottura. Il profumo deve essere quello del grano, con colore "giallo pallido" tipico dei chicchi De Cecco. Seguono le verifiche del sapore (che non deve presentare note amarognole) della consistenza e dell'elasticità della pasta.

Dopo il primo assaggio, ce n'è un secondo a distanza di 5-10 minuti, in modo da controllare la tenuta in cottura, ovvero la capacità della pasta di non diventare molle e scotta nel tragitto dallo scolapasta al piatto. Per superare la prova, dev'essere proprio come appena cotta.

Prima di arrivare nel piatto degli assaggiatori, la pasta De Cecco percorre una lunga strada, fatta di analisi di laboratorio e di controlli anche sulla pasta cruda, in modo da verificare lo spessore e la perfezione della forma.

## 10. L'OFFERTA AZIENDALE

L'offerta aziendale si compone di:

- (i) pasta e farine, con un'ampia varietà di formati offerti;
- (ii) olio extravergine di oliva (miscelato, imbottigliato e commercializzato) e aceto balsamico (commercializzato);
- (iii) sughi e i derivati del pomodoro (commercializzati);
- (iv) i prodotti da forno e altri prodotti (commercializzati).

### I. Il Mondo della Pasta e delle Farine

#### La Pasta di Semola

La pasta di semola di grano duro è il punto centrale della produzione De Cecco. È proposta in 146 referenze:

- formati lunghi e corti (81 referenze): sono i più amati e venduti nel mondo. Tra questi ci sono i maccheroni, le penne, i fusilli, gli spaghetti, i bucatini, le linguine e le fettuccine;
- Specialità di semola (25 referenze), tra cui ci sono i bombardoni, la calamarata, le candele, i farfalloni, i lumaconi, le orecchiette, i paccheri, le pettole, i rigatoni, le racchette e le tripoline;
- Formati per minestre (40 referenze), fra cui ci sono le conchiglie, conchigliette, i tubetti, i ditalini, le rotelline, i funghini, i diavolini.

#### La Pasta all'Uovo

La tradizionale "pasta delle feste" fatta in casa oggi è un prodotto per il consumo quotidiano. L'Emittente offre tutti i formati della tradizione in 5 grandi famiglie di pasta all'uovo impastata con uova fresche da galline allevate a terra, per complessive 37 referenze:

- **le matassine** (9 referenze), tra cui le fettuccine, le lasagnette, le pappardelle e le tagliatelle;
- **i nidi** (10 referenze), negli stessi formati delle matassine le paste vengono confezionate in piccoli nidi, dalla sfoglia rustica e spessa;
- **le pastine** (9 referenze), fra cui le farfalline, i filini, le lancette, le stelline e la grattata;
- **le specialità** (6 referenze), tra cui la chitarrina abruzzese, i maccheroni alla chitarra, i garganelli, i tonnarelli del Lazio e gli strozzapreti dell'Italia centrale;
- **da forno** (3 referenze), tra cui le classiche lasagne ed i cannelloni.

#### La Pasta Integrale

L'Emittente, grazie al sistema di ottenimento degli sfarinati ed al processo di essiccazione a bassa temperatura, preserva tutte le proprietà della fibra garantendo così la produzione di una pasta integrale ricca di fibre.

Le referenze di pasta integrale sono in continuo sviluppo e al momento prevedono: gli spaghetti, le linguine, le penne rigate, i fusilli, i pennoni, per complessivi 15 formati.

### Le Biologiche

Le due varietà di paste biologiche (dedicate a chi ha particolari esigenze di consumo) sono la pasta biologica e la pasta di Kamut:

- **Pasta biologica:** tale pasta è ottenuta da grano duro proveniente da agricoltura biologica coltivato secondo i rigorosi standard europei; la coltivazione avviene nel rispetto dell'ambiente, senza l'utilizzo di sostanze chimiche né insetticidi. La gamma di pasta bio De Cecco comprende 14 referenze complessive, tra cui le 3 referenze maggiormente apprezzate sono i fusilli, le penne rigate e gli spaghetti;
- **Pasta di Kamut:** la pasta viene ottenuta dal cereale Kamut, una varietà di grano duro coltivato migliaia di anni fa tra l'Egitto e la Mesopotamia. È stato riscoperto recentemente dall'alimentazione contemporanea grazie alle sue caratteristiche particolari, avendo un sapore dolciastro con alcune note di noce. L'attuale gamma comprende 10 referenze complessive, tra cui gli spaghetti, le penne rigate, i fusilli, i tubetti rigati e le mezze maniche.

### Le Paste Speciali

Preparata sempre dai grani duri, la linea di paste speciali comprende:

- la **pasta con spinaci**, in 6 referenze complessive, la quale è ottenuta impastando la semola con foglie di spinaci freschi che conferiscono al prodotto finito la tipica colorazione verde scuro ed il sapore di spinaci;
- **Pasta tricolore:** contiene nell'impasto di grano duro due ingredienti speciali: il doppio concentrato di pomodoro e gli spinaci teneri in foglia che conferiscono alla pasta la tipica colorazione arancio, giallo intenso e verde. Sono disponibili in tre referenze: le farfalle, i fusilli e le **penne rigate**.

### Riso e Gnocchi

- **Riso:** grazie alla tecnica di confezionamento del sottovuoto, il riso De Cecco mantiene inalterato il profumo e le sue proprietà nutritive. La gamma include 6 referenze: il Ribe Ideale per le minestre, il Superfino Roma ideale per risotti mantecati, il Vialone Nano ideale per ricette tradizionali, il Superfino Carnaroli ideale per ricette raffinate, il Superfino Arborio ideale per timballi e supplì e il Parboiled, il riso che non scuoce e mantiene la sua elasticità
- **Gnocchi:** gli gnocchi di patate De Cecco vengono impastati utilizzando farina di grano tenero selezionata. Sono disponibili in 3 varietà: nella variante classica, leggermente rigata e in versione chicche e tronchetti di patate.

## Farine e Semole

- **Farina di grano**, disponibile in tre referenze, tra cui la farina di grano duro e di grano tenero “00”, le quali sono proposte nel classico formato da 1 kg;
- **Farina di semola:** con 4 referenze, ottenuta macinando i migliori grani duri, può essere usata per preparare il pane, gli gnocchi e la pasta di qualsiasi formato, anche all’uovo;
- **Farina di mais:** la farina di mais precotta (polenta istantanea) è certificata gluten free;
- **Cous cous;**
- **Impanatura:** di mais tostato, gluten free.

## II. Olio Extravergine di Oliva e Aceto Balsamico di Modena I.G.P. Olio Extravergine di Oliva

### Gli oli

Dal 1988 l’Emittente seleziona, confeziona e commercializza olio extravergine di oliva, offrendo un prodotto di qualità superiore, proveniente da filiere olivicole-olearie certificate e da fornitori qualificati. I prodotti vengono confezionati in bottiglie di vetro ed in latte in vari formati.

Le referenze offerte sono complessivamente 12:

- **Prodotti Mainstream**
  - Classico: Gusto equilibrato;
  - Delicato: Gusto lieve;
  - Fruttato: Gusto vivace;
  - Piacere: Per piatti delicati.
- **Prodotti Premium Selezione Di Famiglia**
  - NON Filtrato: grezzo naturale fruttato armonico
  - 100% Italiano: fruttato deciso
  - Biologico: fruttato leggero
  - Esclusivo 100% IT: fruttato fragrante
- **Prodotti Hyperpremium**
  - Giulivo: fruttato verde intenso (selezione per l’alta ristorazione)

L’offerta De Cecco è inoltre arricchita da ulteriori oli, quali il DOP Umbria Colli Assisi - Spoleto, il DOP Colline Teatine, il DOP Sicilia Val di Mazara e l’IGP Toscano.

### L’Aceto Balsamico di Modena I.G.P.

L'Aceto Balsamico di Modena I.G.P. è realizzato con l'impiego di ingredienti e modalità produttive di qualità, secondo la tradizione modenese. L'invecchiamento avviene per oltre tre anni in botti di rovere, dove non sono aggiunti additivi o altri ingredienti.

### III. I Sugh

La linea “*i sugh De Cecco*” è una collezione di salse d'autore, realizzate in collaborazione con Heinz Beck, chef stellato (3 stelle Michelin) tedesco d'origine e italiano “d'adozione”.

I sugh a base vegetale sono prodotti utilizzando solo pomodoro italiano, olio extra vergine di oliva ed i migliori ingredienti, senza l'impiego di conservanti e additivi (ad esclusione del pesto alla genovese).

La linea è composta da 11 referenze, tra cui il ragù alla bolognese, il sugo alla napoletana, il sugo all'arrabbiata, il sugo alla siciliana, il sugo al pomodoro, il sugo alle verdure, il pesto alla genovese ed il pesto rosso.

### IV. I Derivati del Pomodoro

I pomodori De Cecco vengono confezionati in bottiglie di vetro o in lattine con interno smaltato bianco per conservare il sapore del pomodoro italiano. Sono disponibili complessivamente 10 referenze, tra cui:

- **Passata di pomodoro “classica”:** dall'aspetto vellutato, che ricorda la passata fatta in casa;
- **Passata di pomodoro “rustica”:** è prodotta utilizzando solo il cuore del pomodoro rigorosamente italiano;
- **Polpa di pomodoro:** versatile, per tutti gli usi in cucina;
- **Sugo facile:** salsa pronta;
- **Polpa di pomodori a pezzettoni:** realizzata con pomodori italiani sbucciati e tagliati a pezzi grandi e polposi;
- **Polpa a pezzettoni in cluster:** polpa a pezzettoni nella confezione da tre pomodorini tipici del sud Italia conservati in un succo di pomodoro che ne esalta il sapore;
- **Filetti di pomodoro:** sono immersi in un denso succo di pomodoro e sono ideali per arricchire tutti i piatti;
- **Pelati:** dopo essere stati scottati e pelati, vengono immersi in un succo denso, ideale per la preparazione di una base sugo dalla consistenza cremosa.

### V. I Prodotti da Forno

L'Emittente è attiva sulla linea prodotti da forno dal 2012 ed al momento è presente sul mercato con 14 referenze:

- **Cracker:** ottenuti con un processo a lievitazione naturale che prevede due fasi di impastamento intervallati da una lievitazione (per un totale di 24 ore circa) e l'utilizzo di un lievito madre rinfrescato quotidianamente. La linea comprende 3 referenze, tra cui i cracker multicereali e i cracker di kamut;
- **Pan soffice:** ottenuto con un processo di lievitazione naturale che prevede l'utilizzo di lievito di birra. L'impasto, dopo un lungo impastamento viene filonato, inserito in stampi e messo a lievitare (per 45/60 minuti) per poi essere infornato. A seguito della cottura il pane viene raffreddato e confezionato previo taglio e trattamento con alcol etilico. La linea comprende 5 referenze, tra cui il Pan soffice di grano tenero, il Pan soffice di grano duro ed il Pan soffice ai multicereali;
- **Pan bruscato:** ottenuto mediante un processo di lunga lievitazione con solo lievito madre. Una volta filonato è messo a lievitare su teglia per circa 8 ore, ottenendo così dei filoni che vengono cotti, stagionati tutta la notte e poi tagliati trasversalmente. Le fette sono poi ripassate in forno per la tostatura;
- **Grissini:** ottenuti da pasta opportunamente impastata e riposata, la quale viene laminata e divisa in larghe strisce dalle quali si ottengono singole listarelle. Le listarelle vengono poi arrotolate su se stesse e messe a lievitare in cella per 45 minuti circa, prima di essere cotte. La linea comprende 4 referenze, tra cui i grissini al grano duro e i grissini con grano saraceno;
- **Tarallini:** ottenuti da impasto trafilato e chiuso ad anello, successivamente sono bolliti e cotti in forno.



## 11. LE 8 LINEE GUIDA STRATEGICHE DELLA DE CECCO

### Obiettivi Strategici

Gli obiettivi strategici dell'Emittente sono lo sviluppo ulteriore della posizione di *premium leader* in Italia e l'accelerazione della crescita sui mercati esteri.

<b>DIRETTRICI DI SVILUPPO</b>	<b>AMBITI DI INTERVENTO</b>
<b>Mercato pasta in Italia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Rafforzare ulteriormente la leadership nella fascia premium, sviluppando la distribuzione nei segmenti semola (c.d. linea base) e uovo</li> <li>✓ Crescere nel mercato delle linee salutistiche come biologico, farro e uovo bio</li> </ul>
<b>Mercato pasta estero</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Massimizzare la crescita sui mercati individuati come prioritari, rafforzando la presenza locale ed attivando rapporti diretti con i clienti chiave</li> <li>✓ Rafforzare ed estendere le relazioni di partnership con i distributori chiave</li> </ul>
<b>Olio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Aumentare in Italia la distribuzione nei punti vendita ed ampliare il numero di referenze a scaffale migliorando il mix di vendita</li> <li>✓ Incrementare il giro d'affari all'estero attraverso piani mirati nei Paesi a maggiore potenziale</li> </ul>
<b>Altre aree strategiche di affare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Aumentare la distribuzione nei punti vendita in Italia e far leva sulla penetrazione della pasta De Cecco all'estero per sviluppare il fatturato delle altre linee prodotto</li> <li>✓ Sviluppare la proposta commerciale dei prodotti commercializzati alto performanti/in aree ad elevato potenziale (es. riso e gnocchi)</li> </ul>

### Implicazioni strategiche

Per realizzare tali obiettivi l'Emittente farà leva su:

- i trend favorevoli di mercato della pasta premium;
- il Posizionamento competitivo consolidato;
- la forza del prodotto e del brand basata sulla qualità e l'eccellenza;
- un portafoglio prodotti focalizzato sulla pasta, ma allo stesso tempo diversificato, per coprire tutto il mondo del primo piatto.

<b>DIRETTRICI DI SVILUPPO</b>	<b>AMBITI DI INTERVENTO</b>
<b>Consumatore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sostenere la forza del marchio (es. conoscenza e preferenza consumatore del brand De Cecco) ed attivare il consumatore con azioni di stimolo all'acquisto nel punto vendita e anche all'esterno con attività di comunicazione e pubblicità</li> <li>✓ Rafforzare il presidio nei punti vendita a supporto della visibilità del marchio</li> </ul>
<b>Innovazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Proseguire l'innovazione della gamma prodotti cogliendo le nuove tendenze (salute, benessere e qualità)</li> <li>✓ Garantire la rapidità dell'esecuzione delle nuove progettualità</li> </ul>
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Continuare ad attuare azioni di ottimizzazione dei costi in tutte le aree funzionali, beneficiando delle economie di scala derivanti dalla crescita dei volumi ed attuando azioni di efficienza (es. manutenzioni, logistica, broker)</li> </ul>
<b>Investimenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Ricerca, sviluppo, innovazione ed ambiente</li> <li>✓ Piani di efficientamento energetico</li> </ul>

## 12. BUSINESS PLAN: PRINCIPALI ASSUNZIONI DI CONTO ECONOMICO

### Premessa Metodologica

Il *business plan* dell'Emittente si compone di due sezioni:

- la prima (2018-2022), denominata piano base, redatta sulla base delle *assumption* di seguito descritte;
- la seconda (2023-2024) sviluppando i dati raggiunti nel 2022, sino a fine piano, su base inerziale.

### Ricavi

I ricavi delle vendite di De Cecco (dati consolidati) sono proiettati in funzione delle seguenti *assumption*.

Per quanto riguarda la Pasta in Italia la strategia di crescita fa riferimento a 4 aspetti:

- crescita dei volumi sia su linea base con ampliamento della distribuzione e espansione assortimentale, sia con la crescita delle linee salutistiche (es. biologico, farro, integrale), in linea sia con le tendenze in atto nei consumi;
- miglioramento del prezzo attraverso una attenta gestione del prezzo della linea base, promo e no promo, una migliore promozionalità e un miglioramento del mix (es. crescita delle linee salutistiche);
- aumento delle referenze sul punto vendita / diminuzione *out of stock* e presidio punti vendita;
- aumento della vendita dei formati speciali (es. paccheri, nidi, tripoline, calamarata, lasagnette, lumaconi).

Per quanto riguarda la crescita della Pasta sui mercati esteri, lo sviluppo avverrà sia sui mercati occidentali, che nei Paesi Emergenti, in particolare nell'area Asia-Pacifico. I driver di questa crescita sono da ricercarsi in una maggiore presenza a scaffale dei prodotti De Cecco ed in una più forte attrazione del consumatore nei punti vendita (es. doppie esposizioni, eventi in-store, partecipazione ad attività promozionali).

Un pilastro del *business plan* è l'incremento delle vendite negli Stati Uniti, Germania, Francia, Olanda, Lussemburgo attraverso investimenti di *marketing* per *sell-out* e presidio punti vendita.

Per quanto riguarda le altre aree strategiche di affare, si prevede una crescita sostenuta del business Olio, destinato a confermare il proprio ruolo di "secondo pilastro" del portafoglio prodotti aziendale.

ASSUNZIONI	AMBITI DI INTERVENTO
COGS	✓ Il costo delle materie prime è mantenuto costante durante tutto l'orizzonte di piano;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ anche i costi per servizi sono stati ipotizzati <i>flat</i> durante l'orizzonte di piano, ma in miglioramento rispetto al dato al 31 dicembre 2017, in virtù di un efficientamento delle politiche promozionali;</li> <li>✓ l'andamento del costo del personale prevede un incremento per il 2018, derivante dai investimenti nella struttura commerciale;</li> <li>✓ tra gli altri oneri diversi di gestione figurano, inter alia, le spese di amministrazione, gli emolumenti per gli amministratori, le assicurazioni, la gestione del sistema informativo e l'incidenza è prevista costante nell'arco di piano.</li> </ul>
<b>Ammortamenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate tenendo conto l'utilizzo, la destinazione e la durata tecnico/economica dei cespiti</li> </ul>
<b>Imposte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La voce imposte (Irap e Ires) è calcolata con le aliquote di legge e non prevede assunzioni specifiche;</li> <li>✓ nel piano sono state considerate le agevolazioni fiscali (Patent Box e Credito d'imposta R&amp;S) di cui il Gruppo beneficia dal 2017;</li> <li>✓ le controllate estere pagano le rispettive imposte nei propri paesi di appartenenza.</li> </ul>

### 13. BUSINESS PLAN: PRINCIPALI ASSUNZIONI DI STATO PATRIMONIALE

#### Premessa metodologica

Il *business plan* riportato nel presente documento si compone di due sezioni:

- la prima (2018-2022), denominata piano base, redatta sulla base delle *assumption* di seguito descritte;
- la seconda (2023-2024) sviluppando i dati raggiunti nel 2022, sino a fine piano, su base inerziale.

ASSUNZIONI	AMBITI DI INTERVENTO
<b>Capex</b>	<p>Nell'orizzonte di piano la Società prevede di realizzare <i>capex</i> per supportare gli obiettivi di crescita attraverso i seguenti investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ di <i>marketing</i> e commerciali, sia in Italia, che sui mercati esteri e per aumentare le referenze sul punto vendita attraverso investimenti nel <i>listing</i>;</li><li>✓ di packaging, per un miglior servizio ed una migliore comunicazione al consumatore;</li><li>✓ di efficientamento energetico;</li><li>✓ è prevista la costruzione del nuovo <i>silos</i> a Fara di San Martino;</li><li>✓ per sostenere la crescita del <i>business</i> Olio è previsto, inoltre, l'investimento su una nuova Olearia;</li><li>✓ si procederà anche con la realizzazione di due nuove linee di produzione, quando verrà raggiunta la saturazione delle linee disponibili;</li><li>✓ nel piano sono considerate anche <i>capex</i> di mantenimento.</li></ul>
<b>Capitale circolante</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Al fine di supportare la crescita prevista nell'orizzonte di piano, l'Emittente prevede una:<ul style="list-style-type: none"><li>○ riduzione dello stock sia di materiale che di prodotto finito;</li><li>○ semplificazione del portafoglio prodotti</li></ul></li></ul>
<b>Debiti Finanziari e Bond</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Il <i>decalage</i> dei debiti finanziari segue l'andamento dei rispettivi piani di ammortamento;</li><li>✓ il prestito obbligazionario denominato De Cecco Bond 2017-2022, emesso nel 2017 per l'importo nominale</li></ul>

	complessivo di Euro 12.500.000, prevede il rimborso in un'unica soluzione alla data finale del prestito fissata al 31 marzo 2022
--	--

## 14. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI

*Si riporta di seguito il regolamento del prestito contenente i termini e le condizioni delle Obbligazioni ammesse alla negoziazione ai sensi del presente Documento di Ammissione*

**REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO**  
**«F.LLI DE CECCO DI FILIPPO – FARA SAN MARTINO – S.P.A. Tasso Fisso 2018-2024»**  
**DI NOMINALI EURO 21.000.000**  
**CODICE ISIN IT0005352908**

**F.lli De Cecco di Filippo – Fara San Martino – S.p.A.**  
*con sede legale in Via F.lli De Cecco - 66015 Fara San Martino (CH),  
capitale sociale Euro 13.944.960,00 i.v.  
codice fiscale, P. IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Chieti Pescara  
00628450694  
R.E.A. CH - 72406*

*Il presente prestito costituito da titoli obbligazionari è regolato dai seguenti termini e condizioni (il “Regolamento del Prestito”) e, per quanto quivi non specificato, dall’articolo 2410 e seguenti del Codice Civile in materia di obbligazioni emesse da società per azioni.*

### 1. Definizioni

Si riporta di seguito l’elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all’interno del presente Regolamento del Prestito. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

“**Agente per il Calcolo**” indica Banca Popolare di Bari S.c.p.A. con sede legale in via Cairolì n. 7, Bari, 70122.

“**Articolo**” indica un articolo del presente Regolamento del Prestito.

“**Assemblea degli Obbligazionisti**” ha il significato attribuito all’Articolo 21 (*Assemblea degli Obbligazionisti*).

“**Beni**” indica, con riferimento ad una società, i beni materiali, immateriali e/o azioni e strumenti finanziari di titolarità della società stessa e qualsiasi altra forma di attivo patrimoniale, fermo restando che tale termine non includerà aziende e/o rami d’aziende nonché i beni oggetto dell’attività commerciale della relativa società.

“**Bilancio**” indica il bilancio d’esercizio dell’Emittente al 31 dicembre di ogni anno.

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Cambio di Controllo**” indica il verificarsi di uno dei seguenti eventi:

1. l’acquisto del controllo (come definito ai sensi dell’articolo 26 del D.lgs. 1991, n. 127 e successive modifiche e/o integrazioni), diretto o indiretto, dell’Emittente da parte di uno o più soggetti diversi dalla Famiglia De Cecco, ovvero
2. la perdita da parte della Famiglia De Cecco del potere di designare la maggioranza dei membri dell’organo amministrativo dell’Emittente.

“**Consolidato**” indica il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre di ogni anno.

“**Covenants Finanziari**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 13 (*Impegni dell’Emittente*) (i).

“**Covenants Finanziari Pro-Forma**” indica il ricalcolo dei *Covenants Finanziari* dell’ultima Dichiarazione sui *Covenants Finanziari* disponibile, tenendo conto degli effetti di tutte le seguenti operazioni intervenute nel corso del Periodo di Riferimento:

- (a) le operazioni perfezionate previste dai punti (ii), (iii), (iv), (vii) e (viii) della definizione di Operazioni Straordinarie Consentite;
- (b) le distribuzioni di Patrimonio Netto perfezionate.

“**Core Business**” indica la produzione e la commercializzazione di pasta, la lavorazione e commercializzazione di olio d’oliva e altri settori alimentari secondari per la società.

“**Data di Calcolo**” indica il 31 dicembre di ogni anno a decorrere dal 31 dicembre 2018.

“**Data di Verifica**” indica la data, che dovrà cadere entro 210 (duecentodieci) giorni di calendario dalla data di chiusura del bilancio e comunque non oltre i 30 (trenta) giorni di calendario successivi alla data di approvazione del bilancio, in cui sono calcolati e verificati i *Covenants Finanziari* relativi alla Data di Calcolo precedente tale Data di Verifica.

“**Data di Verifica Rilevante**” indica la data in cui si sia perfezionata una delle operazioni previste dai punti (ii), (iii), (iv), (vii) e (viii) della definizione di Operazioni Straordinarie Consentite ovvero sia stata perfezionata una distribuzione di Patrimonio Netto.

“**Data di Emissione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 5 (*Data di Emissione e Data di Godimento*).

“**Data di Godimento**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 5 (*Data di Emissione e Data di Godimento*).

“**Data di Pagamento**” indica (i) la Prima Data di Pagamento e, successivamente ad essa, (ii) il 29 maggio ed il 29 novembre di ogni anno (sino alla Data di Scadenza), fermo restando che, laddove una Data di Pagamento dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo od in meno in favore od a carico degli Obbligazionisti, né lo spostamento delle successive Date di Pagamento (*Following Business Day Convention Unadjusted*).

“**Data di Rimborso Anticipato**” indica, a seconda del caso, (i) la data indicata all’Emittente all’interno della comunicazione di rimborso anticipato obbligatorio ai sensi dell’Articolo 9 (*Rimborso Anticipato a favore degli Obbligazionisti*) ovvero (ii) la data indicata nella richiesta di rimborso anticipato inviata agli Obbligazionisti ai sensi dell’Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dell’Emittente al verificarsi di mutamenti della normativa fiscale*).

“**Data di Scadenza**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 6 (*Durata*).

“**Decreto 239/96**” indica il decreto legislativo n. 239 del 1 aprile 1996 “*Modificazioni al regime fiscale degli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni e titoli similari, pubblici e privati.*”

“**Dichiarazione sui Covenants Finanziari**” indica la dichiarazione che attesti il rispetto, ovvero il mancato rispetto, alla relativa Data di Calcolo, dei *Covenants Finanziari* da parte dell’Emittente, completa dei calcoli necessari a dimostrare tale rispetto (ovvero mancato rispetto).

“**Dichiarazione Pro-Forma sui Covenants Finanziari**” indica, a seguito del perfezionamento di una delle operazioni previste dai punti (ii), (iii), (iv), (vii) e (viii) della definizione di Operazioni Straordinarie Consentite e/o del perfezionamento di una distribuzione di Patrimonio Netto, la dichiarazione pro-forma che attesti il rispetto ovvero il mancato rispetto dei *Covenant Finanziari Pro-Forma* alla relativa Data di Verifica Rilevante.



“**D.Lgs 127/91**” indica il decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 “Attuazione delle Direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell’art. 1, comma 1, della legge 26 marzo 1990, n. 69”.

“**D.Lgs 139/15**” indica il decreto legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 “Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d’esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge”.

“**D.Lgs 231/07**” indica il decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”.

“**EBITDA**” indica, in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs 139/15, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità, la somma tra:

- A) (+) le voci riportate del conto economico identificate alla lettera A) dell’articolo 2425 del Codice Civile (*Valore della produzione*);
- B) (-) la sommatoria degli importi delle voci del conto economico identificate alla lettera B) dell’articolo 2425 del Codice Civile (*Costi della produzione*);
- C) (+) la sommatoria delle voci di cui alla medesima lettera B) dell’articolo 2425 del Codice Civile (Costi della produzione) numero 10 (ammortamenti e svalutazioni) solo lettera a) (ammortamento delle immobilizzazioni immateriali) e lettera b) (ammortamento delle immobilizzazioni materiali), numero 12 (accantonamenti per rischi) e numero 13 (altri accantonamenti).

Resta inteso che le componenti straordinarie attive e/o passive di cui alle lettere A) e B) dell’articolo 2425 del Codice Civile, come puntualmente identificate nel Consolidato ai sensi dell’articolo 2427, comma 1, del Codice Civile, n. 13), saranno (i) escluse dal calcolo dell’EBITDA e (ii) esplicitate all’interno della Dichiarazione sui *Covenants* Finanziari e/o della Dichiarazione Pro-Forma sui *Covenants* Finanziari.

“**Emittente**” indica F.lli De Cecco di Filippo – Fara San Martino – S.p.A. con sede legale in Via F.lli De Cecco - 66015 Fara San Martino (CH), capitale sociale Euro 13.944.960,00 codice fiscale, P. IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Chieti Pescara 00628450694 R.E.A. CH – 72406.

“**Evento Rilevante**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

“**Evento Pregiudizievole Significativo**” indica un qualsiasi evento le cui conseguenze dirette o indirette influiscano negativamente sulle condizioni finanziarie, il patrimonio o l’attività dell’Emittente e/o del Gruppo in modo tale da compromettere la capacità dell’Emittente stesso di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni di pagamento derivanti dalle Obbligazioni.

“**Famiglia De Cecco**” indica gli azionisti dell’Emittente alla Data di Emissione come risultanti dal libro soci, nonché:

- (a) i relativi coniugi; e
- (b) i relativi parenti e affini fino al sesto grado.

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno in cui le banche operanti sulla piazza di Milano sono aperte per l’esercizio della loro normale attività e il *Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System* (TARGET2) (o il sistema che dovesse sostituirlo) è operante per il regolamento di pagamenti in Euro.

“**Gruppo**” indica l’Emittente e le società dalla stessa controllate ai sensi dell’articolo 26 del D.Lgs. 127/91.

“**Indebitamento Finanziario**” indica qualsiasi indebitamento (a titolo di capitale e interessi), ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a:

- (a) qualsiasi tipo di finanziamento (comprese, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o titoli di debito, comprese obbligazioni convertibili o titoli di debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma o altri strumenti di indebitamento di quasi *equity* nonché qualsiasi altra operazione avente l’effetto economico di un finanziamento), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato;
- (b) qualsiasi obbligo di indennizzo o contro indennizzo assunto in relazione a qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito in qualunque forma assunto o emesso da terzi (anche mediante emissione di titoli e strumenti finanziari), compreso, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, qualsiasi indennizzo, obbligazione, lettera di credito *stand by* e documentale, nonché qualsiasi garanzia;
- (c) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l’acquisizione delle attività che costituiscono l’oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione;
- (d) qualsiasi debito o passività che possa derivare da fideiussioni o altre garanzie personali di natura simile, e lettere di *patronage* e simili, ivi incluse quelle che non debbano essere registrate o rilevate nei conti d’ordine o in altro modo nei conti annuali, ad esclusione dei debiti e delle passività che derivino da fideiussioni o altre garanzie personali di natura simile, e dalle lettere di *patronage* e simili prestate in favore delle società controllate e collegate.

“**Investitori Qualificati**” indica gli “investitori qualificati” come definiti nell’articolo 100 del TUF, come recepito dall’art. 34-ter, primo comma, lettera b) del Regolamento Emittenti e dall’art. 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari.

“**Legge Fallimentare**” indica il Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 “*Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell’amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa*”, come successivamente modificato ed integrato.

“**Mercato ExtraMOT**” indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato “ExtraMOT”.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Obbligazioni**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2 (*Importo nominale dell’emissione, taglio e forma delle Obbligazioni*).

“**Obbligazionisti**” indica, complessivamente, i soggetti portatori delle Obbligazioni e “**Obbligazionista**” indica ciascuno di essi.

“**Operazioni Consentite**” indica in relazione all’Emittente e/o alle altre società del Gruppo:

- (i). le operazioni di vendita, trasferimento o disposizione dei Beni detenuti dall’Emittente, per un ammontare aggregato per tutta la durata del Prestito Obbligazionario inferiore ad Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00);
- (ii). tutte le operazioni di vendita, trasferimento o disposizione dei Beni detenuti dall’Emittente realizzate tra società del Gruppo; e
- (iii). tutte le altre operazioni che non sono espressamente vietate dal Regolamento del Prestito.

**“Operazioni Straordinarie Consentite”** indica, in relazione all’Emittente, le seguenti operazioni:

- (i) le operazioni straordinarie infragruppo relative alle società rientranti nel perimetro del Gruppo;
- (ii) le operazioni di acquisizione delle partecipazioni della parte correlata De.Fin.S.r.l.;
- (iii) le operazioni relative ad acquisizioni di società, aziende o rami d’azienda che operino nel Core Business;
- (iv) qualsiasi operazione relativa all’acquisizione di una quota di partecipazione al capitale dell’Emittente;
- (v) gli aumenti di capitale a pagamento (anche di terzi) dell’Emittente ai sensi degli articoli 2438 e 2439 del codice civile e gli aumenti di capitale mediante imputazione di riserve e/o altri fondi a capitale ai sensi dell’articolo 2442 del codice civile;
- (vi) la quotazione delle azioni dell’Emittente presso un mercato regolamentato;
- (vii) le operazioni relative alla cessione, a qualsiasi titolo, di partecipazioni detenute in società controllate;
- (viii) le operazioni relative alla cessione, a qualunque titolo, di qualsiasi partecipazione detenuta in società non controllate e/o non facenti parte del perimetro del Gruppo.

**“Patrimonio Netto o PN”** indica, in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs 139/15, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità, la somma tra:

- A) (+) Capitale
- B) (+) Riserva da sovrapprezzo delle azioni
- C) (+) Riserva legale
- D) (+) Riserva di Rivalutazione
- E) (+) Riserve statutarie
- F) (+) Altre riserve
- G) (+) Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- H) (+/-) Utili (perdite) portati a nuovo
- I) (+/-) Utile (perdita) dell’esercizio
- J) (+) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

**“Periodo di Interesse”** si intende il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso tra la Data di Godimento (inclusa) e la Prima Data di Pagamento (esclusa).

**“Periodo di Riferimento”** indica il periodo compreso tra la Data di Calcolo cui fa riferimento l’ultima Dichiarazione sui *Covenants* Finanziari disponibile e l’ultima Data di Verifica Rilevante.

**“Posizione Finanziaria Netta”** o **“PFN”** indica, in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs 139/15, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità, la somma tra:

- A) (+) Cassa
- B) (+) Altre disponibilità liquide

- C) (1)(+) Titoli detenuti per la negoziazione
- (2)(+) Azioni proprie
- D) Liquidità (A+B+C)
- E) (+) Crediti finanziari correnti
- F) (-) Debiti bancari correnti
- G) (-) Parte corrente dell'indebitamento non corrente
- H) (-) Altri debiti finanziari correnti
- I) Debiti finanziari correnti (F+G+H)**
- J) Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)**
- K) (-) Debiti bancari non correnti
- L) (-) Obbligazioni emesse
- M) (-) Altri debiti non correnti
- N) (+) Altri crediti non correnti
- O) Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M+N)**
- P) Posizione finanziaria netta (J+O).**

“**Prestito Obbligazionario**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2 (*Importo nominale dell’emissione, taglio e forma delle Obbligazioni*).

“**Prima Data di Pagamento**” indica il 29 maggio 2019.

“**Rappresentante Comune**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 21 (*Assemblea degli Obbligazionisti*).

“**Regolamento del Mercato ExtraMOT**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall’8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).

“**Regolamento del Prestito**” indica il presente regolamento del Prestito Obbligazionario.

“**Regolamento Emittenti**” indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, concernente la disciplina degli emittenti.

“**Regolamento Intermediari**” indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato ed integrato, concernente la disciplina degli intermediari.

“**Regolamento sulla Gestione Accentrata**” indica il “*Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d’Italia del 13 agosto 2018 recante la disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell’attività di gestione accentrata*”.

“**Richiesta di Rimborso Anticipato**” indica la richiesta di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario inviata tramite PEC all’Emittente dal Rappresentante Comune (ove nominato) ovvero dal soggetto designato dall’Assemblea degli Obbligazionisti ai sensi dell’Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*) contenente l’indicazione (i) dell’Evento Rilevante e (ii) della Data di Rimborso Anticipato.

“**Segmento ExtraMOT PRO**” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni ed i titoli di debito) e accessibile solo a investitori professionali (come definiti nel Regolamento del Mercato ExtraMOT).

“**Tasso di Interesse**” ha il significato indicato nell’Articolo 7 (*Interessi*).

“**TUF**” indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

“**Valore Nominale**” ha il significato indicato nell’Articolo 2 (*Importo nominale dell’emissione, taglio e forma delle Obbligazioni*).

“**Vincoli Ammessi**” indica in relazione all’Emittente o ad altra società del Gruppo:

- (a) i Vincoli Esistenti;
- (b) i Vincoli costituiti a seguito dell’estinzione di uno o più Vincoli Esistenti, a condizione che tali Vincoli siano costituiti sui medesimi Beni sui quali era costituito il relativo Vincolo Esistente e che le nuove obbligazioni di pagamento garantite abbiano un importo non superiore alle precedenti obbligazioni di pagamento garantite e abbiano una scadenza finale successiva alla Data di Scadenza;
- (c) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell’ambito dell’ordinaria attività della relativa società quale risultante dal vigente statuto;
- (d) i Vincoli costituiti, a garanzia del rimborso dei finanziamenti concessi per l’acquisto di Beni da parte dell’Emittente sugli stessi Beni per l’acquisto dei quali è stato concesso il finanziamento;
- (e) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative;
- (f) le fideiussioni rilasciate (i) nell’esercizio del Core Business e/o (ii) in favore di altre società del Gruppo;
- (g) i Vincoli diversi da quelli indicati nelle precedenti lettere da (a) ad (f) inclusa a condizione che (i) il valore complessivo di tali Vincoli costituiti nel corso dell’intera durata del Prestito Obbligazionario non sia superiore ad Euro 13.000.000,00 (tredicimilioni/00), e (ii) le obbligazioni di pagamento così garantite abbiano una scadenza finale successiva alla Data di Scadenza; e
- (h) i Vincoli diversi da quelli indicati nelle precedenti lettere da (a) ad (g) inclusa a condizione che il valore complessivo di tali Vincoli costituiti nel corso dell’intera durata del Prestito Obbligazionario non sia superiore ad Euro 7.000.000,00 (settemilioni/00).

“**Vincoli Esistenti**” indica tutti i Vincoli esistenti alla Data di Emissione relativamente all’Emittente e alle altre società del Gruppo come elencati nell’Allegato B del presente Regolamento del Prestito.

“**Vincolo**” indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni dell’Emittente o delle altre società del Gruppo, a seconda del caso, nonché qualsiasi fideiussione rilasciata dall’Emittente o dalle altre società del Gruppo a garanzia degli obblighi di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

## **2. Importo nominale dell’emissione, taglio e forma delle Obbligazioni**

Il presente Regolamento del Prestito disciplina l’emissione di un prestito costituito da titoli obbligazionari da parte dell’Emittente (il “**Prestito Obbligazionario**”).

Il Prestito Obbligazionario, per un importo nominale complessivo di Euro 21.000.000,00 (ventunomilioni/00) denominato «F.lli De Cecco di Filippo – Fara San Martino – S.p.A. *Tasso Fisso 2018-2024*» è costituito da n. 210 (duecentodieci) titoli obbligazionari al portatore (le “**Obbligazioni**”) del valore nominale unitario di Euro 100.000,00 (centomila/00) cadauno (il “**Valore Nominale**”), emessi dall’Emittente in conformità con l’articolo 9 dello statuto sociale e dagli articoli 2410 e seguenti del codice civile.

Le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi del Capo IV, Titolo II-bis, Parte III, del TUF e del Regolamento sulla Gestione Accentrata. Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l’esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente in conformità con quanto previsto dagli articoli 82 e seguenti del TUF. Gli Obbligazionisti non potranno richiedere la consegna materiale dei certificati rappresentativi delle Obbligazioni stesse. E’ fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all’articolo 83-*quinquies* del TUF.

### **3. Limiti di sottoscrizione e circolazione**

Il Prestito Obbligazionario è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di Investitori Qualificati.

In caso di successiva circolazione delle Obbligazioni, non è consentito il trasferimento delle Obbligazioni stesse a soggetti che non siano Investitori Qualificati.

Le Obbligazioni, inoltre, non sono state né saranno registrate ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933, come successivamente modificato e integrato, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione delle Obbligazioni non sia consentita dalle autorità competenti.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita delle Obbligazioni in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall’Italia e a soggetti non residenti o non costituiti in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione delle Obbligazioni; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione delle Obbligazioni medesime.

La circolazione delle Obbligazioni avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al D. Lgs 231/07.

### **4. Prezzo di emissione**

Ciascuna delle Obbligazioni è emessa al 100% del Valore Nominale senza aggravio di spese, oneri o commissioni per gli Obbligazionisti.

### **5. Data di Emissione e Data di Godimento**

Il Prestito Obbligazionario è emesso il 29 novembre 2018 (la “**Data di Emissione**”) e ha godimento a partire dalla stessa Data di Emissione (“**Data di Godimento**”).

### **6. Durata**

Fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*) e Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dell’Emittente al verificarsi di mutamenti della normativa fiscale*), il Prestito Obbligazionario ha durata dalla Data di Emissione fino al 29 novembre 2024 (la “**Data di Scadenza**”).

### **7. Interessi**

Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi a partire dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Scadenza (esclusa), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*) e Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente al verificarsi di mutamenti della normativa fiscale*), al tasso fisso nominale annuo lordo del 4,107% (il “**Tasso di Interesse**”).

Gli interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base semestrale a ciascuna Data di Pagamento, a decorrere dalla Prima Data di Pagamento.

Ciascuna Obbligazione cesserà di maturare interessi alla prima tra le seguenti date:

- (i) la Data di Scadenza; e
- (ii) in caso di rimborso anticipato ai sensi dell'Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*) e Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente al verificarsi di mutamenti della normativa fiscale*), la Data di Rimborso Anticipato;

restando inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato l'Emittente non proceda al rimborso integrale o parziale del Prestito Obbligazionario in conformità con il presente Regolamento del Prestito, le Obbligazioni, ai sensi dell'articolo 1224 del codice civile, continueranno a maturare interessi limitatamente alla quota non rimborsata ad un tasso pari al Tasso di Interesse.

L'importo di ciascuna cedola interessi sarà determinato dall'Agente per il Calcolo moltiplicando il valore nominale residuo di ciascuna Obbligazione per il Tasso di Interesse e sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Gli interessi saranno calcolati sulla base del numero di giorni effettivi compreso nel relativo Periodo di Interessi sulla base della convenzione *Actual/Actual (ICMA)*.

## **8. Rimborso**

Salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*) e Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente al verificarsi di mutamenti della normativa fiscale*), il Prestito Obbligazionario sarà di tipo *amortising* con un periodo di preammortamento tale per cui inizierà ad essere rimborsato, alla pari, a partire dalla Data di Pagamento che cade il 29 maggio 2021 e ad ogni successiva Data di Pagamento, fino alla Data di Scadenza (inclusa), così come indicato dalla tabella di cui all'allegato A.

Qualora la relativa Data di Scadenza dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo salvo che tale giorno non cada nel mese successivo senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo od in meno in favore od a carico degli Obbligazionisti.

## **9. Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti**

Ciascuno dei seguenti eventi costituisce un “**Evento Rilevante**”:

- (i). **Mancato pagamento:** il mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione alle Obbligazioni, sia a titolo di capitale che a titolo di interessi, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 10 (dieci) Giorni Lavorativi;
- (ii). **Mancato rispetto degli impegni:** mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli obblighi previsti all'interno dell'Articolo 13 (*Impegni dell'Emittente*), diverso dal rispetto dei Covenant Finanziari e a condizione che tale violazione non sia sanata ad opera dell'Emittente entro 15 (quindici) giorni di calendario dalla notifica della stessa da parte degli Obbligazionisti o dal Rappresentante Comune (ove nominato) tramite apposita comunicazione scritta;

- (iii). **Violazione dei Covenants Finanziari:** il mancato rispetto da parte dell'Emittente (i) dei *Covenants* Finanziari ad una Data di Verifica o (ii) dei *Covenants* Finanziari Pro-Forma ad una Data di Verifica Rilevante;
- (iv). **Cross default dell'Emittente:** indica:
- (a) il caso in cui l'Emittente e/o qualsiasi società del Gruppo dell'Emittente non adempia puntualmente agli obblighi di pagamento in capo ad esso esistenti nascenti da Indebitamento Finanziario e/o obbligazioni aventi fonte diversa dalle Obbligazioni il cui importo complessivo sia superiore a Euro 3.500.000,00 (tremilioncinquecentomila/00), fatto salvo il periodo di grazia eventualmente applicabile; e/o
  - (b) con riferimento all'Emittente e/o ad una società del Gruppo dell'Emittente una qualsiasi obbligazione di pagamento avente fonte diversa dalle Obbligazioni venga dichiarata "dovuta" o "esigibile" prima della sua scadenza contrattuale a causa di un evento di *default* accertato sulla base di un provvedimento giudiziale definitivo nei confronti dell'Emittente o della relativa società del Gruppo, a condizione che l'importo complessivo di tali obbligazioni di pagamento sia superiore a Euro 3.500.000,00 (tremilioncinquecentomila/00);
- (v). **Procedure concorsuali e crisi dell'Emittente o delle società del Gruppo:**
- a) il verificarsi di uno stato di insolvenza in capo all'Emittente e/o a una società del Gruppo ai sensi dell'articolo 5 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la "**Legge Fallimentare**") ovvero ai sensi di altra normativa applicabile all'Emittente e/o alle altre società del Gruppo; e/o
  - b) il deposito da parte dell'Emittente e/o da parte di altre società del Gruppo presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex articolo 161, anche comma 6, della Legge Fallimentare, ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-bis della Legge Fallimentare; e/o
  - c) la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare;
  - d) l'avvio da parte dell'Emittente e/o da parte di altre società del Gruppo di negoziati anche con uno solo dei propri creditori, al fine di ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/o di riscadenziamento dei debiti (inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all'articolo 182-bis della Legge Fallimentare ovvero all'articolo 67, comma 3, lettera (d), della Legge Fallimentare) e/o concordati stragiudiziali, e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori;
- (vi). **Liquidazione:** indica (i) l'emanazione di un'ordinanza da parte del tribunale competente ovvero (ii) l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente, per la messa in liquidazione dell'Emittente;
- (vii). **Esecuzione da parte dei creditori:** indica l'esecuzione da parte dei creditori dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo di un sequestro conservativo e/o giudiziario e/o confisca sui Beni dell'Emittente e/o sui Beni di altra società del Gruppo, il cui valore complessivo sia superiore ad Euro 3.500.000,00 (tremilioncinquecentomila/00);



- (viii). **Sentenze o ordinanze di pagamento:** indica l’emanazione di una o più sentenze e/o ordinanze nei confronti dell’Emittente e/o di una delle società del Gruppo di condanna al pagamento di importi che potrebbero causare un Evento Pregiudizievole Significativo e l’Emittente e/o la relativa società del Gruppo dell’Emittente non adempia a tale obbligo di pagamento per un periodo di 21 (ventuno) giorni di calendario dopo la data in cui lo stesso è dovuto ovvero, se successiva, la data specificata nella sentenza o ordinanza;
- (ix). **Delisting:** l’adozione di un atto o provvedimento causato dall’Emittente la cui conseguenza sia l’esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO;
- (x). **Illegittimità:** indica il caso in cui sia o diventi illegale per l’Emittente eseguire o ottemperare a uno qualsiasi dei suoi obblighi ai sensi del Regolamento del Prestito o qualsiasi obbligo assunto dall’Emittente cessi di essere legale, valido, vincolante ed azionabile.

Al verificarsi di un Evento Rilevante, l’Assemblea degli Obbligazionisti avrà la facoltà di deliberare l’invio all’Emittente della Richiesta di Rimborso Anticipato, tramite richiesta scritta da inviarsi all’Emittente a mezzo posta elettronica certificata all’indirizzo [DECECCO@PEC.DECECCO.IT](mailto:DECECCO@PEC.DECECCO.IT), almeno 5 (cinque) Giorni Lavorativi prima della relativa Data di Rimborso Anticipato.

Tutte le somme dovute dall’Emittente in relazione alle Obbligazioni, con riguardo sia al capitale che agli interessi maturati, saranno immediatamente esigibili alla Data di Rimborso Anticipato.

L’Emittente dovrà prontamente comunicare a Borsa Italiana, entro i termini stabiliti dal Regolamento del Mercato ExtraMOT, a Monte Titoli e agli Obbligazionisti l’avvenuta ricezione della Richiesta di Rimborso Anticipato.

Il rimborso anticipato di cui al presente Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*) avverrà alla pari e comprenderà il rateo di Interessi eventualmente maturato in relazione alle Obbligazioni fino alla Data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per gli Obbligazionisti.

#### **10. Rimborso anticipato a favore dell’Emittente al verificarsi di mutamenti della normativa fiscale**

L’Emittente avrà il diritto, ma non l’obbligo, di procedere al rimborso anticipato integrale, ma non parziale, delle Obbligazioni ove, a seguito di una modifica legislativa o nell’interpretazione o nell’applicazione della legge successivamente alla Data di Emissione:

- (i) l’Emittente stessa (o chi per suo conto) debba effettuare (o chi per suo conto) una deduzione o ritenuta in relazione a imposte e/o tasse con riferimento a un pagamento dovuto in relazione alle Obbligazioni, (diverse dall’imposta sostitutiva di cui al Decreto 239/96) e dalla quale derivi l’obbligo per l’Emittente di pagare un importo aggiuntivo tale per cui l’importo ricevuto dagli Obbligazionisti sia pari all’importo che sarebbe stato dagli stessi ricevuto se la deduzione o la ritenuta non fossero state effettuate; ovvero
- (ii) i pagamenti effettuati dall’Emittente in relazione alle Obbligazioni cessassero, in tutto o in parte, di essere deducibili ai fini dell’imposta sui redditi delle società (IRES), per ragioni diverse dall’applicazione dei limiti di cui all’articolo 96 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

L’esercizio di tale facoltà di rimborso anticipato dovrà avvenire mediante comunicazione da effettuare agli Obbligazionisti entro 10 (dieci) Giorni Lavorativi dal verificarsi di uno degli eventi fiscali sopra descritti.

Le Obbligazioni saranno rimborsate ad un prezzo pari al 100% del valore nominale residuo, unitamente agli Interessi maturati e non ancora corrisposti fino alla Data di Rimborso Anticipato, senza ulteriori penali o indennizzi a carico dell'Emittente.

### 11. Riacquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente

Al verificarsi di un Cambio di Controllo, ciascun Obbligazionista avrà il diritto di richiedere all'Emittente, che sarà obbligato, di riacquistare in via anticipata tutte le Obbligazioni dallo stesso detenute.

La richiesta di riacquisto dovrà essere inviata all'Emittente dal relativo Obbligazionista tramite PEC all'indirizzo [DECECCO@PEC.DECECCO.IT](mailto:DECECCO@PEC.DECECCO.IT) entro 30 (trenta) Giorni Lavorativi dalla precedente tra (i) la data in cui l'Emittente abbia comunicato il verificarsi del Cambio di Controllo e (ii) la data in cui gli Obbligazionisti siano comunque venuti a conoscenza del verificarsi del Cambio di Controllo.

Le Obbligazioni oggetto della richiesta di riacquisto anticipato saranno riacquistate a un prezzo pari al 100% (cento per cento) del valore nominale residuo entro 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla ricezione da parte dell'Emittente della richiesta di riacquisto anticipato, unitamente agli Interessi maturati e non corrisposti sino alla data di riacquisto, senza ulteriori penali o indennizzi a carico dell'Emittente.

### 12. Status delle Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro (sicché il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale verrà effettuato *pari passu* e pro rata) ed almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate e non subordinate, presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni generali inderogabili di legge o godano di privilegio o garanzie antecedenti la Data di Emissione.

Le Obbligazioni non sono e non saranno convertibili in azioni, né in strumenti partecipativi del capitale sociale dell'Emittente né di qualsiasi altra società. Pertanto, agli Obbligazionisti non sarà attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta alla gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione della stessa e/o di qualsiasi altra società.

### 13. Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, senza pregiudizio per le altre disposizioni del Regolamento del Prestito, l'Emittente si impegna nei confronti degli Obbligazionisti a:

- (i) far sì che, a ciascuna:
  - (a) Data di Verifica (con riferimento ai dati risultanti dal Consolidato chiuso alla precedente Data di Calcolo); e
  - (b) Data di Verifica Rilevante (con riferimento ai *Covenants* Finanziari Pro-Forma), siano rispettati i seguenti *covenants* finanziari (i "**Covenants Finanziari**"):
 

	2018	2019	2020	2022	2022	2023
<b>PFN/PN ≤</b>	1,5x	1,5x	1,3x	1,2x	1,1x	1,1x
<b>PFN/EBITDA ≤</b>	5,3x	5x	4,5x	4x	4x	4x

- (ii) comunicare agli Obbligazionisti, i seguenti documenti secondo la seguente tempistica:

- a) entro il 31 ottobre di ogni anno, i dati relativi alla situazione contabile semestrale di cui all'articolo 2381 del Codice Civile;
- b) annualmente, entro 210 (duecentodieci) giorni di calendario dalla chiusura del Bilancio comunque non oltre 30 (trenta) giorni di calendario dall'approvazione da parte degli organi amministrativi ovvero dall'assemblea de soci (a seconda del caso), i seguenti documenti relativi all'Emittente:
  - Bilancio e Consolidato, completo del prospetto dei flussi di cassa e della relazione sulla gestione;
  - relazione della Società di Revisione relativa al Bilancio e al Consolidato; e
  - la Dichiarazione sui *Covenant Finanziari*;
- (iii) entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dal perfezionamento di:
  - (a) una delle Operazioni Straordinarie Consentite, punti (ii), (iii), (iv), (vii) e (viii), e/o;
  - (b) una distribuzione di Patrimonio Netto,
 comunicare agli Obbligazionisti e al Rappresentante Comune, ove nominato, la Dichiarazione Pro-Forma sui *Covenants Finanziari*;
- (iv) ad eccezione delle Operazioni Straordinarie Consentite e fermo restando quanto previsto dal punto (x), non approvare né compiere e far sì che nessun'altra società del Gruppo approvi o compia operazioni straordinarie di qualsiasi natura ivi incluse, a mero titolo esemplificativo, operazioni straordinarie sul proprio capitale, operazioni di fusione/acquisizione, scissione, dismissione o trasformazione di aziende e/o rami d'azienda;
- (v) non modificare la propria forma giuridica;
- (vi) comunicare agli Obbligazionisti e, ove nominato, al Rappresentate Comune, il verificarsi di un Cambio di Controllo entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dal relativo evento;
- (vii) non cessare né modificare significativamente il *Core Business* così come esercitato alla Data di Emissione
- (viii) non realizzare investimenti di qualsiasi natura in attività diverse da e comunque non collegate con il *Core Business*;
- (ix) fare in modo che le società del Gruppo (a) non modifichino sostanzialmente, anche se parzialmente, le attività dalle stesse esercitate alla Data di Emissione né (b) realizzino investimenti di qualsiasi natura in attività diverse da e comunque non collegate con l'attività da esse esercitata alla Data di Emissione;
- (x) ad eccezione delle Operazioni Consentite, astenersi dal vendere, trasferire o altrimenti disporre di alcuno dei propri Beni;
- (xi) non costituire alcun Vincolo ad eccezione dei Vincoli Ammessi e fare in modo che nessun'altra società del Gruppo costituisca o permetta la costituzione di alcun Vincolo ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- (xii) comunicare agli Obbligazionisti e al Rappresentante Comune, ove nominato, provvedimenti (di natura fiscale/ giudiziaria o di altra natura) notificati all'Emittente da parte delle relative autorità competenti entro e non oltre 15 (quindici) giorni di calendario dalla relativa data di ricezione,

qualora detti provvedimenti comportino potenziali responsabilità dell'Emittente superiori ad Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00);

- (xiii) comunicare prontamente agli Obbligazionisti e al Rappresentante Comune, ove nominato il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xiv) comunicare prontamente agli Obbligazionisti e al Rappresentante Comune, ove nominato il verificarsi di qualsiasi inadempimento agli obblighi assunti dall'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito e/o di qualsiasi Evento Rilevante;
- (xv) non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni, sul Segmento ExtraMOT PRO (cd. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione;
- (xvi) osservare tutte le disposizioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale le Obbligazioni verranno negoziate, al fine di evitare qualunque tipo di provvedimento sanzionatorio, nonché l'esclusione delle Obbligazioni stesse dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO per decisione di Borsa Italiana;
- (xvii) rispettare diligentemente tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata delle Obbligazioni;
- (xviii) comunicare prontamente agli Obbligazionisti e al Rappresentante Comune, ove nominato l'eventuale sospensione e/o la revoca delle Obbligazioni dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO su decisione di Borsa Italiana;
- (xix) fare in modo che le obbligazioni di pagamento derivanti dalle Obbligazioni mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle altre obbligazioni di pagamento, presenti e future, non subordinate e chirografarie dell'Emittente;
- (xx) astenersi dal distribuire Patrimonio Netto qualora alla relativa data di distribuzione si sia verificato e/o sia pendente un Evento Rilevante;
- (xxi) far sì che nessun'altra società del Gruppo (diversa dall'Emittente) assuma obblighi contrattuali (o altri gravami) tali da limitare il diritto di:
  - (i) distribuire dividendi o effettuare altri tipi di distribuzione in favore dei relativi azionisti;
  - (ii) rispettare ogni tipo di obbligazione finanziaria e di pagamento assunta nei confronti dell'Emittente;
  - (iii) trasferire i relativi Beni o altre proprietà (tangibili o intangibili) all'Emittente,qualora, uno degli impegni sopra indicati sia in grado di pregiudicare la capacità dell'Emittente di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni assunte ai sensi del Regolamento del Prestito;
- (xxii) svolgere la propria attività conformemente alle pratiche riconosciute, in tutti gli aspetti materiali della propria attività ed a rispettare tutte le leggi e regolamenti pertinenti l'attività da esso svolta in tutte le sedi e paesi in cui opera; restando inteso che il presente impegno si intenderà violato solo qualora la relativa violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo.

#### **14. Servizio del prestito**

Il pagamento del Tasso di Interesse ed il rimborso del capitale delle Obbligazioni saranno effettuati esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli ed avverranno *pari passu e pro rata* con riferimento a tutte le Obbligazioni.

#### **15. Ammissione alla negoziazione**

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

#### **16. Delibere ed autorizzazioni relative alle Obbligazioni**

L'emissione delle Obbligazioni è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 23 ottobre 2018 con delibera iscritta presso il registro delle imprese di Chieti-Pescara, in data 5 novembre 2018; in particolare, l'Emittente ha deciso di procedere all'emissione delle Obbligazioni per un valore nominale complessivo fino ad un massimo di Euro 21.000.000,00 (ventunomilioni/00). In aggiunta, ai sensi dell'articolo 9 dello statuto sociale, l'Assemblea dei Soci dell'Emittente in data 31 ottobre 2018 con delibera iscritta presso il registro delle imprese di Chieti-Pescara, in data 5 novembre 2018 ha deliberato sulle modalità di collocamento e di estinzione delle Obbligazioni.

#### **17. Modifiche**

Senza necessità del preventivo assenso dell'Assemblea degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al Regolamento del Prestito le modifiche che essa ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi, e che le stesse vengano prontamente comunicate agli Obbligazionisti secondo le modalità previste all'Articolo 24 (*Varie*) che segue.

Salvo quanto previsto nel precedente paragrafo, le condizioni di cui al Regolamento del Prestito potranno essere modificate dall'Emittente previo consenso scritto dell'Assemblea degli Obbligazionisti.

#### **18. Termine di prescrizione e decadenza**

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

#### **19. Regime fiscale**

Sono a carico degli Obbligazionisti unicamente le imposte e le tasse presenti e future che per legge siano applicabili alle Obbligazioni e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti; nessun pagamento aggiuntivo sarà a carico dell'Emittente.

Gli Obbligazionisti sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni.

#### **20. Agente di calcolo**

Le funzioni dell'agente di calcolo saranno svolte dall'Agente per il Calcolo. L'eventuale mutamento dell'agente di calcolo sarà comunicato mediante avviso pubblicato secondo quanto previsto al successivo Articolo 24 (*Varie*).

I calcoli e le determinazioni dell'agente di calcolo saranno effettuati secondo il presente Regolamento del Prestito e, in assenza di errore manifesto, saranno definitivi, conclusivi e vincolanti nei confronti degli Obbligazionisti.

## **21. Assemblea degli Obbligazionisti**

Gli Obbligazionisti per la tutela degli interessi comuni possono riunirsi in un'assemblea (la "**Assemblea degli Obbligazionisti**").

In conformità con l'articolo 2415 del Codice Civile, l'Assemblea degli Obbligazionisti delibera (con le maggioranze previste dall'articolo 2415 del Codice Civile):

- (a) sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune (il "**Rappresentante Comune**");
- (b) sulle modifiche delle condizioni del Prestito Obbligazionario;
- (c) sulla proposta di concordato;
- (d) sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo; e
- (e) sugli altri oggetti di interesse comune degli Obbligazionisti;
- (f) sulla richiesta di rimborso anticipato da inviare all'Emittente ai sensi del precedente Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile.

In relazione alle lettere (b) ed (f) di cui sopra, per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea degli Obbligazionisti è necessario, anche in seconda convocazione, il voto favorevole degli Obbligazionisti che rappresentino almeno la metà delle Obbligazioni emesse e non estinte.

## **22. Identificazione degli Obbligazionisti**

Ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento sulla Gestione Accentrata l'Emittente potrà chiedere in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari, tramite Monte Titoli, i dati identificativi degli Obbligazionisti, unitamente al numero di Obbligazioni registrate nei conti ad essi intestati.

L'Emittente è tenuto ad effettuare la medesima richiesta su istanza dell'Assemblea degli Obbligazionisti, ovvero su richiesta di tanti Obbligazionisti che rappresentino almeno la metà della quota prevista dall'articolo 2415, comma 2 del Codice Civile. Salva diversa previsione inderogabile legislativa o regolamentare di volta in volta vigente, i costi relativi all'identificazione dei titolari delle Obbligazioni sono a carico degli Obbligazionisti richiedenti.

## **23. Legge applicabile e giurisdizione**

Il Prestito Obbligazionario è regolato dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa al Prestito Obbligazionario ovvero al presente Regolamento del Prestito che dovesse insorgere tra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà devoluta alla competenza, in via esclusiva, del Foro di Roma.

## **24. Varie**

Salvo diversa disposizione applicabile, tutte le comunicazioni dell'Emittente agli Obbligazionisti saranno considerate come valide se effettuate mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo [www.dececco.com/it\\_it/](http://www.dececco.com/it_it/), e nel rispetto dei requisiti informativi del Mercato ExtraMOT e delle disposizioni normative applicabili. Ove nominato tutte le comunicazioni con gli Obbligazionisti potranno essere effettuate anche per il tramite del Rappresentante Comune.

Le comunicazioni degli Obbligazionisti o del Rappresentante Comune all'Emittente dovranno essere effettuate mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [DECECCO@PEC.DECECCO.IT](mailto:DECECCO@PEC.DECECCO.IT).

L'Emittente si impegna a tal fine a comunicare prontamente agli Obbligazionisti e al Rappresentante Comune, ove nominato, qualsiasi variazione della PEC sopra indicata, restando inteso che in caso di mancata comunicazione da parte dell'Emittente l'invio della suddetta comunicazione all'indirizzo sopra indicato sarà da considerarsi valido ed efficace a tutti gli effetti.

Senza pregiudizio per quanto previsto nel precedente paragrafo, resta ferma la facoltà dell'Emittente di effettuare determinate comunicazioni agli Obbligazionisti anche tramite Monte Titoli.

La sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento del Prestito che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

**ALLEGATO A**  
**PIANO DI AMMORTAMENTO DELLE OBBLIGAZIONI**

<b>Data</b>	<b>Piano di ammortamento singola Obbligazione</b>		
	<b>Valore nominale residuo singola Obbligazione</b>	<b>Rimborso quota capitale singola Obbligazione</b>	<b>% di rimborso quota capitale cumulata</b>
<b>29/11/2018</b>	<b>100.000</b>		
<b>29/05/2019</b>	<b>100.000</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
<b>29/11/2019</b>	<b>100.000</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
<b>29/05/2020</b>	<b>100.000</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
<b>29/11/2020</b>	<b>100.000</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
<b>29/05/2021</b>	<b>95.000</b>	<b>5.000</b>	<b>5,00%</b>
<b>29/11/2021</b>	<b>90.000</b>	<b>5.000</b>	<b>10,00%</b>
<b>29/05/2022</b>	<b>80.000</b>	<b>10.000</b>	<b>20,00%</b>
<b>29/11/2022</b>	<b>70.000</b>	<b>10.000</b>	<b>30,00%</b>
<b>29/05/2023</b>	<b>56.000</b>	<b>14.000</b>	<b>44,00%</b>
<b>29/11/2023</b>	<b>42.000</b>	<b>14.000</b>	<b>58,00%</b>
<b>29/05/2024</b>	<b>21.000</b>	<b>21.000</b>	<b>79,00%</b>
<b>29/11/2024</b>	<b>0</b>	<b>21.000</b>	<b>100,00%</b>



**ALLEGATO B**  
**VINCOLI ESISTENTI**

FINANZIAMENTI A MEDIO / LUNGO TERMINE				
F.LLI DE CECCO S.p.A.				
Ente	Importo €	Debito Residuo	Scadenza	Garanzie
Cassa Depositi & Prestiti	2.661.053	379.802,84	30/06/19	Ipoteca di primo grado per € 5.322.106 sulla porzione di stabilimento produttivo Sito in Fara San Martino (CH) alla Via F. De Cecco
MedioCredito Centrale	2.661.053	444.969,25	30/06/19	Ipoteca di primo grado per € 5.322.106 sulla porzione di stabilimento produttivo Sito in Fara San Martino (CH) alla Via F. De Cecco
Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale	6.600.000	5.652.498,98	31/12/22	Ipoteca su fabbricati siti in Sito in Fara San Martino (CH) alla Via F. De Cecco € 13.200.000
Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale	23.500.000	22.294.871,80	31/12/27	Ipoteca su terreni e fabbricati siti in Fara San Martino, Casoli e Pescara per € 47.000.000
Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale	5.000.000	4.836.042,03	30/06/25	Ipoteca su terreni e fabbricati della Molino & Pastificio De Cecco Pescara € 10.000.000

B.N.L. + Centrobanca	50.000.000	14.893.617,14	31/03/22	Ipoteche di pari primo grado sugli immobili industriali siti in Fara San Martino alla Via F. De Cecco € 50.000.000,00 + € 50.000.000,00
B.N.L. + Centrobanca	16.000.000	2.285.714,32	31/08/19	Ipoteche di pari secondo grado sugli immobili industriali siti in Fara San Martino alla Via F. De Cecco € 16.000.000 + € 16.000.000
Banca Caripe	2.032.000	1.612.693,59	31/03/26	Ipoteca di primo grado su immobili Siti in Pescara alla Via Misticoni per € 3.048.000
Banca Caripe	21.010.000	17.338.446,59	31/03/36	Ipoteca di primo grado su immobili Siti in Pescara alla Via Misticoni per € 31.515.000
Invitalia	5.885.400	2.941.477,50	31/12/24	Ipoteca di primo grado su immobili, fabbricati e terreni siti in Pescara, Ortona e Fara San Martino per € 15.378.720
GE Capital Interbanca	10.000.000	5.000.000,00	31/03/21	Iscrizione privilegio su macchinari siti presso lo Stabilimento di Ortona (linee produz. L5+L13, confez. L5+L13, imp. pallett. BEMA, imp. pall./movim.) € 15.000.000
<b>TOTALI</b>	<b>145.349.506</b>	<b>77.680.134</b>		<b>277.785.932</b>

<b>MOLINO E PASTIFICIO DE CECCO PESCARA</b>				
<b>Ente</b>	<b>Importo €</b>	<b>Debito Residuo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Garanzie</b>
Cassa Depositi & Prestiti	2.486.001	968.862,41	30/06/22	Ipoteca di primo grado per € 4.662.336 sulla porzione di stabilimento sito in Contrada Villa Caldari, 104, 66026 Ortona CH
MedioCredito Italiano	2.486.001	968.862,41	30/06/22	Ipoteca di primo grado per € 4.662.336 sulla porzione di stabilimento sito in Contrada Villa Caldari, 104, 66026 Ortona CH
MedioCredito Italiano	7.975.919	3.108.433,02	30/06/22	Ipoteca di primo grado per € 14.958.328 sulla porzione di stabilimento produttivo sito in C.da Villa Caldari, 104 66026 - Ortona CH
MedioCredito Italiano	18.315.000	6.105.000,00	15/06/21	Ipoteca di primo grado per € 32.051.250 sulla porzione di stabilimento produttivo sito in C.da Villa Caldari, 104 66026 - Ortona CH
Invitalia	12.815.600	10.394.140	31/12/24	Ipoteca di primo grado su immobili, fabbricati e terreni siti in Pescara, Ortona e Fara San Martino per € 15.378.720
<b>TOTALI</b>	<b>44.078.521</b>	<b>21.545.298</b>		<b>€ 71.712.970</b>

<b>DE.FIN. S.r.l.</b>				
<b>Ente</b>	<b>Importo €</b>	<b>Debito Residuo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Garanzie</b>
Banca Popolare di Ancona	6.750.000	740.156,79	16/12/18	Lettera di Patronage F.lli De Cecco SpA € 6.750.000

--	--	--	--	--

<b>Prod. Mediterranei Inc.</b>				
<b>Ente</b>	<b>Importo \$</b>	<b>Debito Residuo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Garanzie</b>
UBI Banca	4.000.000	4.000.000,00	30/06/21	Lettera di Patronage F.lli De Cecco SpA € 5.000.000

<b>TOTALI</b>	<b>54.828.521</b>	<b>26.285.455</b>		<b>€ 83.462.970</b>
---------------	-------------------	-------------------	--	---------------------

<b>TOTALI x GRUPPO</b>	<b>200.178.027</b>	<b>103.965.589</b>		<b>361.248.902</b>
------------------------	--------------------	--------------------	--	--------------------

\*\*\*

## **15. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ**

### **15.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni**

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle linee guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

### **15.2 Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione**

Alla data del presente Documento di Ammissione, le Obbligazioni non sono quotate in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

### **15.3 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario**

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

## 16. REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI

*Le informazioni riportate di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia. Quanto segue non rappresenta una analisi completa di tutti gli aspetti fiscali che possono essere rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, possedere o vendere le Obbligazioni né si occupa delle conseguenze fiscali applicabili a tutte le categorie di potenziali sottoscrittori delle Obbligazioni, alcuni dei quali possono essere soggetti a una disciplina speciale. La descrizione che segue è fondata sulla legge vigente e sulla prassi esistente in Italia alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono tenuti a interpellare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti, secondo la legge italiana, la legge del paese nel quale sono considerati residenti ai fini fiscali e di ogni altra giurisdizione rilevante, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione delle Obbligazioni nonché dai pagamenti di interessi, capitale e, o altre somme derivanti dalle Obbligazioni. Sono a carico di ciascun Obbligazionista le imposte e tasse presenti e future che sono o saranno dovute per legge sulle Obbligazioni e, o sui relativi interessi ed altri proventi. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare si considerano a carico del relativo Obbligazionista tutte le imposte applicabili sugli interessi ed altri proventi dall'Emittente o da altri soggetti che intervengono nella corresponsione di detti interessi ed altri proventi, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al Decreto 239.*

### 16.1 **Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni**

Il Decreto 239 detta il regime fiscale applicabile, fra gli altri, agli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli similari emessi da società di capitali diverse da banche e da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione. Tale regime si applica alle obbligazioni e titoli similari negoziati in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato e aggiornato ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del Decreto 239.

Il regime fiscale descritto nel presente paragrafo (“*Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni*”) concerne esclusivamente la disciplina applicabile: (i) agli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni in quanto negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT PRO o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239; (ii) al relativo Obbligazionista che, avendo titolo secondo le leggi ed i regolamenti applicabili, acquista, detiene e/o vende le Obbligazioni in quanto negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione

ExtraMOT PRO o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239.

A norma del Decreto 239, i pagamenti di interessi e degli altri proventi (ivi inclusa la differenza fra il prezzo di emissione e quello di rimborso) derivanti dalle Obbligazioni:

- (i) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo definitivo, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia; (ii) società di persone residenti ai fini fiscali in Italia che non esercitano attività commerciali; (iii) enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali e diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; (iv) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società e sono residenti in Italia ai fini fiscali.

In tali ipotesi, gli interessi e gli altri proventi derivanti dalle Obbligazioni non concorrono a formare la base imponibile ai fini delle imposte sui redditi delle summenzionate persone fisiche, società ed enti.

L'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, dalle società di intermediazione mobiliare (SIM), dalle società fiduciarie e dagli altri soggetti indicati in appositi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- (ii) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo d'acconto, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali o enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali, diversi dalle società, che detengano le Obbligazioni nell'esercizio di una attività commerciale. In tale caso, gli interessi ed altri proventi concorrono a formare il reddito d'impresa del percipiente e l'imposta sostitutiva può essere scomputata dall'imposta complessiva dovuta dallo stesso sul proprio reddito imponibile;
- (iii) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) società di capitali residenti in Italia, società di persone che svolgono attività commerciale o stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni siano effettivamente connesse; (ii) fondi mobiliari italiani, SICAV, fondi pensione residenti in Italia di cui al D. Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993, come successivamente modificato dal D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e i fondi immobiliari italiani costituiti secondo l'art. 37 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e l'art. 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994; (iii) persone fisiche residenti in Italia che hanno affidato la gestione dei loro investimenti, incluse le Obbligazioni, a un intermediario finanziario italiano ed hanno optato per l'applicazione del c.d. regime del risparmio gestito in conformità all'art. 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 (ai fini della presente sezione, il “**Risparmio Gestito**”);

- (iv) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono soggetti non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, a condizione che:
- (a) questi ultimi (i) siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi, (ii) siano enti ed organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, o (iii) banche centrali straniere o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di uno stato straniero; e
  - (b) le Obbligazioni siano depositate direttamente o indirettamente presso: (i) una banca o una SIM residente in Italia; (ii) una stabile organizzazione in Italia di una banca o di una SIM non residente che intrattengono rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; o (iii) presso un ente o una società non residenti che aderiscono a sistemi di amministrazione accentrata dei titoli e intrattengono rapporti diretti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; e
  - (c) per quanto concerne i soggetti indicati alla precedente lettera (a)(i), le banche o gli agenti di cambio menzionati alla precedente lettera (b) ricevano una autocertificazione dell'effettivo beneficiario degli interessi che attesti che il beneficiario economico è residente in uno dei predetti paesi. L'autocertificazione deve essere predisposta in conformità con il modello approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2001, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 287 della G.U. n. 301 del 29 dicembre 2001) e successivi aggiornamenti ed è valido fino a revoca da parte dell'investitore. L'autocertificazione non deve essere presentata qualora una dichiarazione equivalente (incluso il modello N. 116/IMP) è già stata presentata al medesimo intermediario; in caso di investitori istituzionali privi di soggettività tributaria, l'investitore istituzionale sarà considerato essere il beneficiario effettivo e l'autocertificazione rilevante sarà resa dal relativo organo di gestione; e
  - (d) le banche o gli agenti di cambio menzionati alle lettere (b) e (c) che precedono ricevano tutte le informazioni necessarie ad identificare il soggetto non residente beneficiario effettivo delle Obbligazioni e tutte le informazioni necessarie al fine di determinare l'ammontare degli interessi che il detto beneficiario economico sia legittimato a ricevere.

Qualora le condizioni sopra indicate alle lettere (a), (b), (c) e (d) del punto (iv) non sono soddisfatte, il sottoscrittore delle Obbligazioni non residente in Italia è soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota



del 26% sugli interessi ed altri proventi derivanti dalle Obbligazioni. In quest'ultimo caso, l'imposta sostitutiva può essere applicata in misura ridotta in virtù delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se applicabili.

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del Risparmio Gestito sono soggetti a un'imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26% sul risultato maturato della gestione alla fine di ciascun esercizio (detto risultato includerà anche gli interessi e gli altri proventi maturati sulle Obbligazioni). L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato.

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni, detenuti da società di capitali italiane, società di persone che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di una attività commerciale, imprenditori individuali, enti pubblici e privati diversi dalle società che detengono le Obbligazioni in connessione con la propria attività commerciale nonché da stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni sono effettivamente connesse, concorrono a formare la base imponibile: (i) dell'imposta sul reddito delle società (IRES); o (ii) dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), oltre a quella delle addizionali in quanto applicabili; in presenza di determinati requisiti, i predetti interessi concorrono a formare anche la base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni percepiti dagli organismi d'investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-bis del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla Legge n. 649 del 25 novembre 1983 (c.d. "*Fondi Lussemburghesi Storici*") non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Il Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011, ha introdotto rilevanti modifiche al regime tributario dei fondi comuni di investimento italiani e dei Fondi Lussemburghesi Storici, abrogando il regime di tassazione sul risultato maturato della gestione del fondo ed introducendo la tassazione in capo ai partecipanti, nella misura del 26%, al momento della percezione dei proventi derivanti dalla partecipazione ai predetti fondi e su quelli realizzati in sede di riscatto, liquidazione o cessione delle quote. Tale disciplina è applicabile ai fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano già disciplinati dall'articolo 9 della L. 23 marzo 1983, n. 77, alle società di investimento a capitale variabile (SICAV) di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 25 gennaio 1992, n. 84 e ai fondi comuni di investimento mobiliare chiusi di cui all'articolo 11 della L. 14 agosto 1993, n. 344 (ai fini della presente sezione, i "**Fondi**").

I fondi pensione italiani sono soggetti a una imposta sostitutiva del 20% sul risultato della gestione.

## 16.2 **Trattamento ai fini delle imposte dirette delle plusvalenze realizzate sulle Obbligazioni**

L'eventuale plusvalenza realizzata in caso di cessione ovvero rimborso delle Obbligazioni concorre alla determinazione del reddito d'impresa rilevante ai fini delle imposte sui redditi (e, in alcune circostanze, anche della base imponibile IRAP) ed è, pertanto, assoggettata a tassazione in Italia secondo le regole ordinarie, se il relativo Obbligazionista è:

- (a) una società commerciale italiana;
- (b) un ente commerciale italiano;
- (c) una stabile organizzazione in Italia di soggetti non residenti alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse; o
- (d) una persona fisica residente in Italia che esercita un'attività commerciale alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse.

In conformità al Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997, qualora l'Obbligazionista sia una persona fisica che non detiene le Obbligazioni in regime d'impresa, la plusvalenza realizzata dalla cessione ovvero dal rimborso delle Obbligazioni è soggetta ad una imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26%. Secondo il c.d. regime della dichiarazione, che è il regime ordinario applicabile in Italia alle plusvalenze realizzate dalle persone fisiche ivi residenti che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa, l'imposta sostitutiva è applicata cumulativamente sulle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio, al netto delle relative minusvalenze, dal relativo Obbligazionista che detiene le Obbligazioni non in regime d'impresa. Le plusvalenze realizzate, al netto delle relative minusvalenze, devono essere distintamente indicate nella dichiarazione annuale dei redditi del relativo Obbligazionista. L'imposta sostitutiva deve essere corrisposta dal relativo Obbligazionista mediante versamento diretto. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore all'ammontare complessivo delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

In alternativa al regime ordinario della dichiarazione, le persone fisiche italiane che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa possono optare per l'assoggettamento a imposta sostitutiva di ciascuna plusvalenza realizzata in occasione di ciascuna operazione di cessione o rimborso (c.d. "*regime del risparmio amministrato*"). La tassazione separata di ciascuna plusvalenza secondo il regime del risparmio amministrato è consentita a condizione che: (i) le Obbligazioni siano depositate presso banche italiane, società di intermediazione mobiliare (SIM) o altri intermediari finanziari autorizzati; e (ii) il sottoscrittore opti per il regime del risparmio amministrato con una comunicazione scritta. L'intermediario finanziario, sulla base delle informazioni comunicate dal contribuente, applica l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna operazione di vendita o rimborso delle Obbligazioni, al netto delle minusvalenze o perdite realizzate, trattenendo l'imposta

sostitutiva dovuta dai proventi realizzati e spettanti al relativo Obbligazionista. Secondo il regime del risparmio amministrato, qualora siano realizzate minusvalenze, perdite o differenziali negativi, gli importi delle predette minusvalenze, perdite o differenziali negativi sono computati in deduzione, fino a loro concorrenza, dall'importo delle plusvalenze, differenziali positivi o proventi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del c.d. Risparmio Gestito concorreranno a formare il risultato della gestione che sarà assoggettato a imposta sostitutiva, anche se non realizzato, al termine di ciascun esercizio. Se in un anno il risultato della gestione è negativo, il corrispondente importo è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto per l'intero importo che trova capienza in essi. L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Qualora il relativo Obbligazionista sia un Fondo, come sopra definito, le plusvalenze realizzate saranno incluse nel risultato di gestione del Fondo maturato alla fine di ciascun esercizio. Il Fondo non è soggetto ad alcuna tassazione sul predetto risultato, bensì l'imposta sostitutiva è dovuta con l'aliquota massima del 26% in occasione delle distribuzioni fatte in favore dei sottoscrittori delle quote del Fondo.

Le plusvalenze realizzate da sottoscrittori che sono fondi pensione italiani concorreranno alla determinazione del risultato complessivo della gestione che, a sua volta, è assoggettato ad una imposta sostitutiva nella misura del 20%.

L'imposta sostitutiva del 26% è applicabile, in presenza di determinate condizioni, alle plusvalenze realizzate dalla cessione o dal rimborso delle Obbligazioni da parte di persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, se le Obbligazioni sono detenute in Italia.

Ciononostante, secondo il disposto dell'art. 23 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse non sono soggette a tassazione in Italia a condizione che le Obbligazioni siano considerate "negoziare in mercati regolamentati" ai sensi dell'articolo 23, comma 1) lett. f) n. 2), D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nonostante siano detenute in Italia. L'esenzione si applica a condizione che l'investitore non residente presenti una autocertificazione all'intermediario autorizzato nella quale dichiari di non essere residente in Italia ai fini fiscali.

In ogni caso, i soggetti non residenti in Italia e beneficiari effettivi delle Obbligazioni, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, non sono soggetti a imposta sostitutiva in Italia sulle plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni, a condizione che siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi (articolo 5, comma 5, lettera a) del Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997); in tale caso, se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione di una autocertificazione all'intermediario finanziario autorizzato che attesti il rispetto dei requisiti di cui sopra.

Infine e indipendentemente dalle previsioni di cui sopra, non saranno soggetti a imposta sostitutiva in Italia su ciascuna plusvalenza realizzata le persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di una stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse che possono beneficiare del regime di una convenzione internazionale contro le doppie imposizioni stipulata con la Repubblica Italiana, a condizione che le plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni siano soggette a tassazione esclusivamente nel paese di residenza del cedente; in questo caso se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione all'intermediario finanziario autorizzato di appropriata documentazione che includa anche una dichiarazione emessa dalla competente autorità fiscale del paese di residenza del soggetto non residente.

### 16.3 **Imposta sulle donazioni e successioni**

L'imposta sulle donazioni e successioni, abrogata una prima volta dalla Legge n. 383 del 18 ottobre 2001 in relazione alle donazioni fatte o alle successioni aperte a partire dal 25 ottobre 2001, è stata successivamente reintrodotta dal Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito in Legge con modifiche dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, entrava in vigore il 29 novembre 2006 e veniva successivamente modificata dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, con effetto a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto delle predette modifiche, il trasferimento a causa di morte delle Obbligazioni è attualmente soggetto ad una imposta sulle successioni del seguente tenore:

- (i) se il trasferimento avviene a favore del coniuge, di un discendente o ascendente diretto è dovuta una imposta del 4% sul valore dei titoli trasferiti, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;

- (ii) se il trasferimento avviene a favore di un fratello o di una sorella è dovuta una imposta del 6% sul valore dei titoli trasferiti con una franchigia di Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario;
- (iii) se il trasferimento avviene a favore di parenti sino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale sino al terzo grado è dovuta un'imposta del 6% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario;
- (iv) in ogni altro caso è dovuta un'imposta dell'8% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario.

Il trasferimento delle Obbligazioni per effetto di donazione è soggetto ad un'imposta sulle donazioni con le stesse aliquote e le stesse franchigie previste in materia di imposta sulle successioni.

#### 16.4 **Imposta di bollo**

L'art. 13 comma 2-ter, della Parte I della Tariffa allegata al D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 (*"Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela"*), come modificato dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha introdotto un'imposta di bollo sul valore dei prodotti e strumenti finanziari oggetto di comunicazioni alla clientela a partire dal 1 gennaio 2012. La comunicazione relativa ai prodotti e strumenti finanziari si considera in ogni caso inviata almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. L'imposta è attualmente dovuta nella misura dello 0,2% annuo (in ogni caso solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche la misura massima annuale è di 14.000 euro).

Tale imposta trova applicazione sugli strumenti finanziari – quali le Obbligazioni – detenuti per il tramite di un intermediario finanziario che esercita l'attività sul territorio italiano.

La base imponibile rilevante è determinata al termine del periodo rendicontato, come risultante dalle comunicazioni periodiche relative al rapporto intrattenuto.

Il Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 ha dettato le disposizioni di attuazione della relativa disciplina sulla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela.

L'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 48/E del 21 dicembre 2012, ha precisato che non sono soggetti alla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela i rendiconti e le comunicazioni che gli enti gestori inviano a soggetti diversi dai propri clienti. Per la nozione di cliente, come precisato dal DM 24 maggio 2012, occorre fare riferimento al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia 15 luglio 2015. Tale Provvedimento chiarisce non rientrano nella definizione di cliente i seguenti soggetti *"le banche, le società finanziarie, gli istituti di moneta elettronica, gli istituti di pagamento, le imprese di assicurazione, le imprese di investimento, gli organismi di investimento collettivo del risparmio, le società di gestione del risparmio, le società di gestione accentrata di strumenti finanziari, i fondi pensione, Poste Italiane S.p.A., la Cassa Depositi e Prestiti e ogni altro soggetto che svolge attività di intermediazione"*

*finanziaria. Non si considerano clienti nemmeno le società controllanti, controllate o sottoposte a comune controllo dei soggetti sopra indicati”.*

\*\*\*

## 17. RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

L'Emittente dichiara che:

- (a) nessuna azione è stata né sarà presa in relazione alle Obbligazioni da esso, dai suoi affiliati o da qualsiasi altra persona che agisca per suo conto, che permetta un'offerta al pubblico di prodotti finanziari in Italia o all'estero, se non in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti applicabili alle Obbligazioni; offerte individuali delle Obbligazioni o la cessione delle stesse in Italia o all'estero potranno essere effettuate solo in conformità con le disposizioni del Regolamento del Prestito e con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti tempo per tempo applicabili alle Obbligazioni medesime;
- (b) di non aver promosso alcuna offerta pubblica delle Obbligazioni presso la CONSOB per ottenere dalla stessa l'approvazione di un documento di offerta in Italia; di conseguenza, l'Emittente dichiara di non aver offerto, venduto o collocato, e che non offrirà, venderà o collocherà, e che non ha circolato e non farà circolare e non ha reso e non renderà disponibili in Italia le Obbligazioni né qualsiasi altro materiale di offerta relativo a tali Obbligazioni se non ad Investitori Qualificati e in conformità con le leggi ed i regolamenti vigenti in Italia;
- (c) qualunque offerta o collocamento delle Obbligazioni in Italia o all'estero è stata e sarà effettuata solo da banche, imprese di investimento o società finanziarie autorizzate a svolgere tali attività in Italia ai sensi del Decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e successive modifiche, del TUF, del Regolamento Intermediari, ed ai sensi di ogni altra legge o regolamento applicabili e nel rispetto di ogni altro requisito di comunicazione o limitazione che possa essere imposto dalla CONSOB, dalla Banca d'Italia o da altra Autorità competente;
- (d) la successiva circolazione delle Obbligazioni in Italia e all'estero sarà riservata ai soli Investitori Qualificati, e, pertanto, le Obbligazioni non potranno essere oggetto di offerta al pubblico così come definita dal TUF e dai relativi regolamenti attuativi CONSOB tempo per tempo vigenti.

In relazione alla successiva circolazione delle Obbligazioni in Italia, l'articolo 100-*bis* del TUF richiede anche il rispetto sul mercato secondario delle regole dell'offerta al pubblico e degli obblighi informativi stabiliti nel TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione, a meno che la circolazione successiva di cui sopra sia esente da tali norme e requisiti ai sensi del TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione.

\*\*\*

## **ALLEGATO I**

**Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e relativa  
certificazione**



## **ALLEGATO II**

**Bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e  
relativa certificazione**